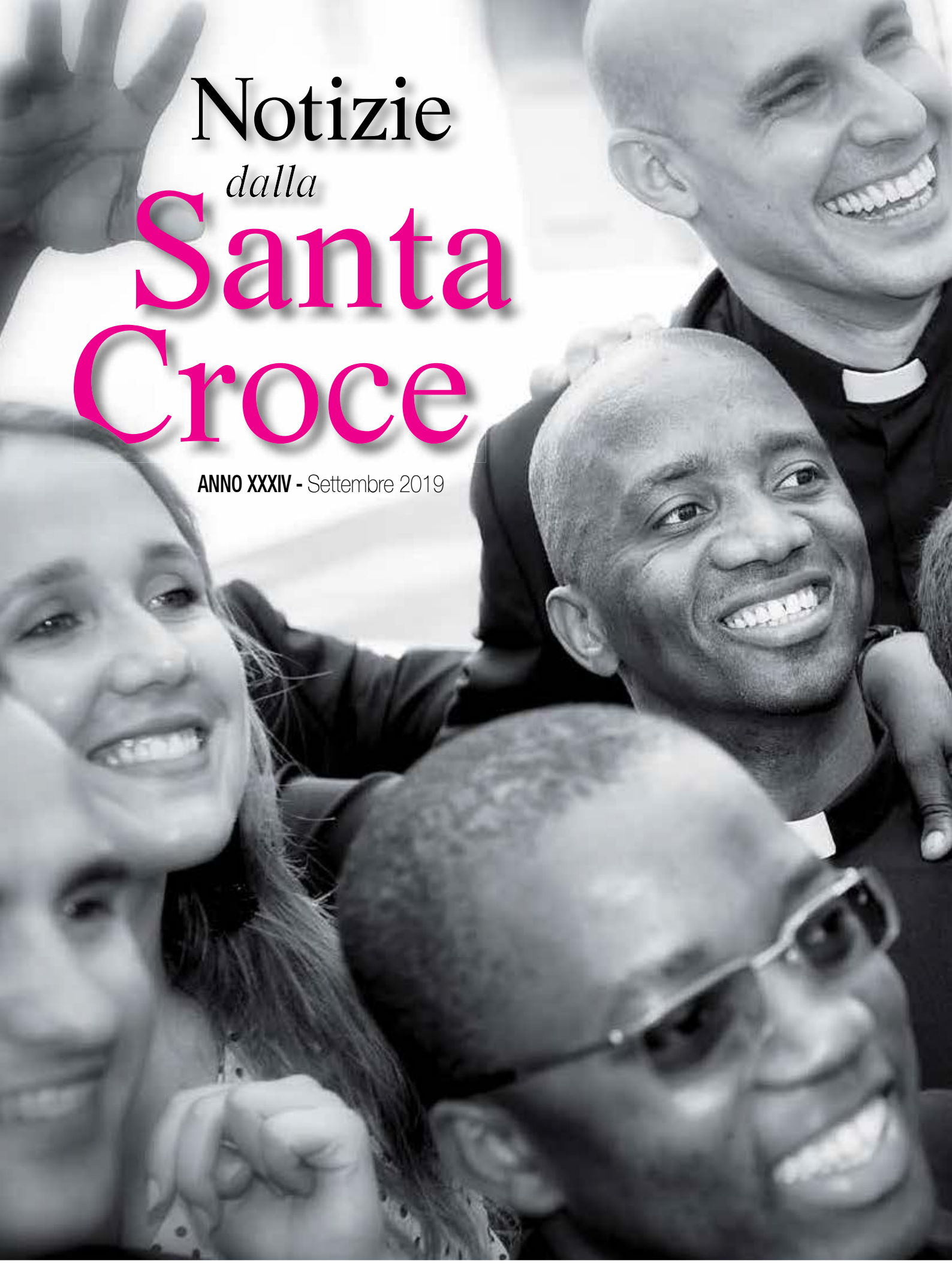
# Notizie *dalla* Santa Croce

**ANNO XXXIV -** Settembre 2019

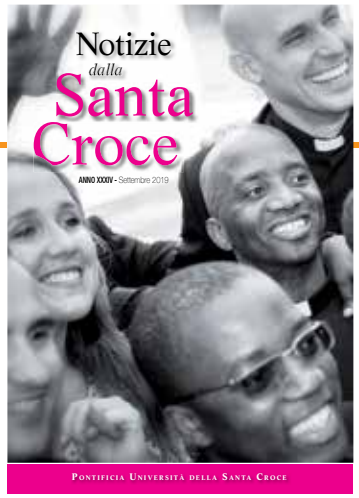


PONTIFICIA UNIVERSITÀ DELLA SANTA CROCE

# 2018/19

## PROVENIENZA GEOGRAFICA DEGLI STUDENTI (FACOLTÀ)

| | |
|---|---|
| 482 EUROPA | 43,7% |
| 363 AMERICA | 33% |
| 132 AFRICA | 12% |
| 115 ASIA | 10,4% |
| 10 OCEANIA | 0,9% |




**ANNO XXXIV**
Settembre 2019

*Bollettino interno gratuito pubblicato dall'Ufficio Comunicazione della*
**Pontificia Università della Santa Croce**

**DIREZIONE**
*Diego Contreras*

**COORDINAMENTO E REDAZIONE**
*Giovanni Tridente*

**HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO**
*Valeria Ascheri*
*Alina Balaj*
*Kevin de Souza*
*Franco Malerba*
*Rafael Martínez*
*Luis Martínez Ferrer*
*Filippo Forlani*
*Gabriella Gambino*
*Eduardo Gil*
*Antonello Gioia*
*Francisco Insa*
*Giulia Latella*
*Anna Malyszkiewicz*
*Juan Narbona*
*Alessandra Olivari*
*Franco Origlia*
*Vanessa Proietti*
*Carla Rossi Espagnet*
*Raimondo-Mario Rupp*
*Viviana Spagnuolo*
*Marco Vanzini*
*Giovanni Zaccaria*

**FOTOGRAFIA**
*Gianni Proietti*

**IMPAGINAZIONE E GRAFICA**
*Liliana M. Agostinelli*

**STAMPA**
*Co.Art S.r.l.*
*Via Oreste Tommasini, 7*
*00162 Roma*
*Tel. 06.86218674*
*info@co-art.it - www.co-art.it*

**Contributi a favore dell'Università:**
*- c.c.p.: n. 33287004*
*- Bonifico bancario:*
*Banca Popolare di Sondrio*
*Intestazione: Pontificia Università della Santa Croce*
*Codice IBAN: IT 69 M 05696 03235 000002035X15*
*Codice BIC/SWIF: POSOIT22XXX*

**Copertina:**
*Un gruppo di studenti della Facoltà di Comunicazione durante la festa per la Licenza.*

Finito di stampare nel mese di settembre 2019

# Sommario

## Attività

*Classici & Educazione*
Sulle spalle dei giganti
**5**

*Santità*
Accendere la speranza
**14**

*Privacy*
Chiesa e protezione dei dati
**24**

## Corsi

*SISRI*
L'uomo sulla luna
**52**

*PCM*
Per amministrare con esemplarità
**59**

*ISSRA*
Nuovo Biennio Specialistico
**61**

## Approfondimenti

*Gabriella Gambino*
Donna, immagine e stile della Chiesa
**40**

*Kevin de Souza*
Cristo è vivo in ogni giovane
**54**

*Giovanni Zaccaria*
La profondità della Messa
**98**

## Testimonianze

*Alumni & Volontariato*
Donarsi agli altri
**73**

*Franco Malerba*
Impegnarsi in cose difficili
**81**

*Sri Lanka*
Accanto alle vittime
**86**

# CLASSICI & EDUCAZIONE
## SULLE SPALLE DEI GIGANTI

È vero che la letteratura popolare, il cinema e la *fiction* seriale influiscono profondamente nella comprensione che i giovani hanno dell'amore e dell'amicizia? Ha preso spunto da questo interrogativo la Giornata di studio *Educare i giovani all'amore e all'amicizia attraverso i classici*, promossa dal Centro di ricerca Family & Media e dalla Cattedra Elina Gianoli Gainza della Facoltà di Comunicazione Istituzionale.

Vi hanno preso parte scrittori e docenti di vari Paesi con sensibilità ed esperienze nell'ambito della formazione e dell'educazione. Ad ognuno di loro è stata affidata l'analisi di uno di sei classici della letteratura adattati anche in ambito cinematografico, per riflettere su come sia possibile coltivare il gusto per i grandi racconti e promuovere una cultura educativa attraverso gli stessi.

È vero che i giovani hanno bisogno di "eroi", ma anche di riscoprire il valore delle cose semplici, ha spiegato lo scrittore **Alessandro D'Avenia**, presentando una delle sue ultime opere, *Ogni storia è una storia d'amore.* I ragazzi, infatti, desiderano uscire dalla mediocrità, cercano risposte di senso, cercano compiutezza. Ciò che salva è dunque "l'amore che mettiamo nelle cose che facciamo": "dando la vita ogni giorno, nelle occupazioni più ordinarie e banali, imparando ad apprezzare l'essenziale".

Della gioia che nasce e si protrae nelle cose semplici ha parlato anche **Armando Fumagalli**, docente di Semiotica all'Università Cattolica di Milano, intervenuto sul romanzo *Anna Karenina* di **Lev Tolstoj**. L'opera dello scrittore russo mostra come "è nei piccoli e grandi impegni famigliari che cresce l'amore vero tra un uomo e una donna".

Eroismo è anche andare oltre le apparenze, scavare in profondità, accettare i tempi dell'altro. Può sembrare facile e logico amare chi è già di per sé amabile, ma il vero amore richiede un cambio di paradigma: "amare per rendere amabili". È la tesi sostenuta dalla scrittrice spagnola **Natalia Sanmartin Fenollera**, secondo la quale "ricevere amore ci rende migliori", come emerge anche da romanzi senza tempo come *Orgoglio e Pregiudizio* di **Jane Austen**.

**Antonio Malo**, docente di Antropologia alla *Santa Croce*, si è soffermato su *Il velo dipinto* di **William Sumerset Maugham**, spiegando come sia la ragione che aiuta "a conoscere e a discernere tra i diversi desideri, per capire quali sono quelli buoni e quali i cattivi". Essere amanti è facile, immediato, ma amarsi richiede la capacità di "abituarsi" all'altro e di perdonare: "è più difficile, ma porta a una vita più piena e lieta", ha concluso l'antropologo.

Nell'ambito della Giornata sono stati resi noti i risultati del sondaggio internazionale realizzato in 9 Paesi dall'istituto demoscopico GAD3, su richiesta di *Family & Media* su *Cosa leggono e vedono i giovani.*

È stato selezionato un campione di 3700 giovani tra i 18 e i 28 anni da cinque paesi europei e quattro americani, secondo il metodo delle quote, a cui è stato sottoposto un questionario su un elenco di opere previamente scelte tra quelle disponibili sul mercato e relative ai temi dell'amore e dell'amicizia.

Per confronto, lo stesso questionario è stato sottoposto anche a un ulteriore campione di giovani cattolici, in questo caso non statisticamente rappresentativo, composto da circa 750 ragazzi che hanno preso parte alla Giornata Mondiale della Gioventù di Cracovia del 2016.

Un'altra forma di eroismo, specialmente in una società narcisista, è l'umiltà. Ed essere al servizio degli altri è forse il più grande atto rivoluzionario che è possibile compiere nella vita. Se n'è detto convinto **Andrea Monda**, scrittore e saggista, che ha approfondito diverse tematiche contenute ne *Il Signore degli Anelli* di **J.R.R. Tolkien**. "Non abbiamo bisogno di super uomini, ma di 'mezzi uomini' (vedi Frodo, ndr), di persone umili, che si riconoscano incomplete e disponibili a farsi completare dall'altro", ha spiegato Monda. "D'altronde, può esistere vera amicizia solo se ammettiamo di non bastare a noi stessi". ■

Giornata di studio
**Educare i giovani all'amore e all'amicizia**
Family & Media – Cattedra Elina Gianoli Gainza
Facoltà di Comunicazione Istituzionale
23 novembre 2018

### Inaugurazione del XXXIV Anno Accademico

# Il messaggio cristiano, anima degli studi ecclesiastici

Le università ecclesiastiche hanno un ruolo peculiare nella nuova tappa della missione della Chiesa, caratterizzata dalla testimonianza della gioia che nasce dall'incontro con Gesù e dall'annuncio del suo Vangelo. L'ha ricordato mons. **Fernando Ocáriz**, Prelato dell'Opus Dei e nostro Gran Cancelliere, durante il discorso d'inaugurazione del 34° Anno accademico dell'Università.

Il Gran Cancelliere ha preso spunto dalla recente Costituzione apostolica sulle Università ecclesiastiche *Veritatis gaudium* di **Papa Francesco**, ribadendo come gli studi ecclesiastici siano pienamente inseriti nel processo di evangelizzazione "a cui tutti siamo chiamati". Occorre evitare "una visione meramente erudita", consapevoli che "l'anima degli studi deve essere sempre l'autenticità del messaggio cristiano, con il presupposto fondamentale di servire la Chiesa e la società". In questo modo, si evita "il rischio di confondere la libertà nel lavoro teologico e delle altre discipline e il legittimo pluralismo, con un distacco intellettuale e vitale dall'unica verità che salva, dall'adesione a Cristo e alla Chiesa".

Ha quindi risaltato il patrimonio fondazionale della *Santa Croce*, che si rifà a san **Josemaría Escrivá** e dal quale emerge "con vigore la trascendenza apostolica dei nostri sforzi". Lo stesso beato **Álvaro del Portillo** – colui che ha concretamente dato avvio all'Università –, già nel 1984 invitava il primo nucleo di corpo docente a optare per quegli argomenti di ricerca "che potessero avere una maggiore incidenza nel servizio della Chiesa e delle anime".

Poco prima, durante l'omelia nella Messa d'inaugurazione, presieduta nella Basilica di

Sant'Apollinare, aveva evidenziato che "tutti condividiamo lo stesso desiderio di trasmettere ai giovani la bellezza della nostra fede, senza ignorare le difficoltà di questo compito apostolico".

La lezione inaugurale è stata affidata al prof. **Luis Martínez Ferrer**, docente del Dipartimento di Storia della Chiesa della Facoltà di Teologia, il quale ha offerto l'ideale cristiano che ha accompagnato la vita e l'impegno nel mondo di tre figure laiche del XVI secolo. Lo storico ha parlato in particolare del vissuto di **Catalina de Bustamante**, terziaria francescana che fu molto attiva nell'ambito dell'insegnamento una volta trasferitasi in Messico; **Pedro López de Medina**, che da medico svolse una poderosa attività caritativa in favore dei meno abbienti e degli esclusi, compresa la costruzione di due ospedali; **Antonio Emanuele Nsaku ne Vunda** ("il Negrita"), nato nell'Antico regno del Congo in Africa, che dopo varie peripezie e quasi morente riuscì a raggiungere Roma come ambasciatore presso il Papa **Paolo V**, per favorire l'intensificazione dei rapporti tra la Santa Sede e i territori dell'allora regno cristiano dell'Africa occidentale da cui proveniva.

La medaglia dell'Università, concessa a quanti hanno raggiunto il 25° anno di servizio, è stata consegnata quest'anno ai proff. **Héctor Franceschi**, docente di Diritto Matrimoniale Canonico; **José Angel Lombo**, docente di Etica generale; **Antonio Sánchez Sánchez-Gil**, docente di Diritto del *munus sanctificandi*; e ai dipendenti **Juan Diego Ramírez**, direttore della Biblioteca; **Jesús Toribio**, direttore dell'Ufficio Reti informatiche; **Liliana Agostinelli**, dell'Ufficio Comunicazione; **Luisa Giorgetti** e **Alejandro Ramírez**, dell'Ufficio amministrativo; **Luigi Gentile**, bibliotecario; **Fabio Agostini** e **Mauro Leoni**, dell'Ufficio Servizi informatici e **Claudio Nuovo**, addetto ai servizi di reception. ■

# PUBBLICATO IL PIANO STRATEGICO DELL'UNIVERSITÀ

L'Università ha presentato il *Piano Strategico* che sintetizza le principali linee-guida che l'istituzione intende seguire per il proprio sviluppo e miglioramento durante i prossimi cinque anni (concretamente, dall'anno accademico 2018-19 al 2022-23).

Il documento, pubblicato il 30 di ottobre di 2018, è frutto di un lungo processo di condivisione, come previsto dalle norme dell'Agenzia della Santa Sede per la Valutazione e la Promozione della Qualità delle Università e Facoltà ecclesiastiche (AVEPRO). Il *Piano Strategico* si basa, infatti, sugli elementi evidenziati nel processo di valutazione interna, che ha coinvolto tutta la comunità accademica, completati con le raccomandazioni contenute nel rapporto presentato da una Commissione di valutazione esterna.

Tra le priorità strategiche si menziona: "pianificare il ricambio generazionale dei professori che hanno dato inizio all'Università, trent'anni fa, in modo da mantenere e migliorare l'alto indice di gradimento manifestato dagli studenti e il rapporto numerico professore/studente, nonché implementare i servizi di tutoring che sono già attivi in alcune Facoltà".

# SANTA CROCE PROJECTS per dare visibilità alla ricerca

Nei corridoi del primo piano del Palazzo dell'Apollinare è stata allestita, nel mese di novembre, *Santa Croce Projects*, una mostra esplicativa dei diversi Centri, Progetti e Gruppi di ricerca e docenza attivi nella nostra Università. Nella maggior parte dei casi, si tratta d'iniziative sorte dalla cooperazione tra docenti di diverse Facoltà; in altri casi, la collaborazione si estende anche ad altri centri universitari.

La mostra ha voluto favorire una maggiore comunicazione e interazione tra i docenti delle diverse Facoltà e discipline, con i dottorandi e gli studenti interessati, in modo da poter ispirare anche nuovi contributi, studi, ricerche, proposte di tesi di dottorato e di Licenza.

Accanto ai Centri già stabiliti (DISF, MCE, Centro di Formazione Sacerdotale, *Family and Media*, ecc.), la rassegna ha voluto presentare iniziative meno strutturate ma comunque vive, come l'*Interdisciplinary Forum on Anthropology*, oppure il Gruppo di ricerca *Storia e Storiografia*. ■

# Santi della porta accanto che accendono in noi la speranza

Un incontro di riflessione sulla santità laicale, partendo dalla testimonianza di persone che hanno avuto contatto diretto con alcuni beati e servi di Dio. Un pomeriggio in cui si sono raccontate storie di santità ordinaria, di persone appartenenti a diverse famiglie spirituali nella Chiesa, come dimostrano le vite di **Chiara Luce Badano**, **Carlo Acutis**, **Enrique Shaw**, **Chiara Corbella**, **Marta Obregón**, **Angelica Tiraboschi** e **Guadalupe Ortiz de Landázuri**.

Ad aprire i lavori è stato mons. **Fernando Ocáriz**, Prelato dell'Opus Dei e Gran Cancelliere dell'Università, il quale ha preso spunto proprio dall'Esortazione apostolica *Gaudete et Exsultate* di **Papa Francesco** sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo.

Nella sua breve introduzione, ha tracciato una serie di denominatori comuni tra i diversi amici di Dio di cui si è parlato lungo la giornata: "Penso soprattutto all'amore per l'Eucaristia, alla serena accettazione della malattia, all'abnegata carità verso il prossimo, alla laboriosità nei propri doveri di studio o di professione".

A seguire è intervenuta **Pilar Río**, docente di Ecclesiologia e sacramenti alla *Santa Croce,* con una riflessione teologica sulle caratteristiche della santità laicale: "Non ci sono santità di prima o di seconda classe". Tutti loro, tutti i santi "hanno vissuto da innamorati" dopo aver incontrato Gesù.

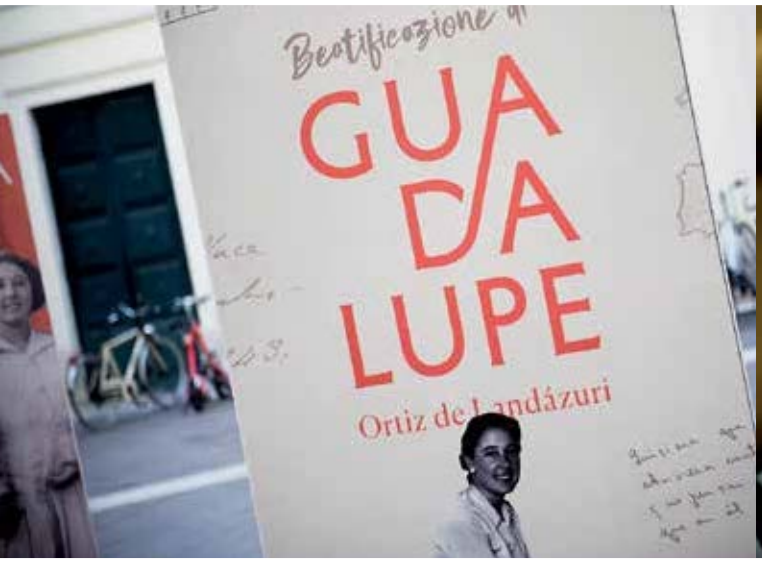
La parte centrale dell'incontro ha visto susseguirsi i racconti sulle figure dei testimoni della fede, ciascuno con una storia e un carisma particolari.

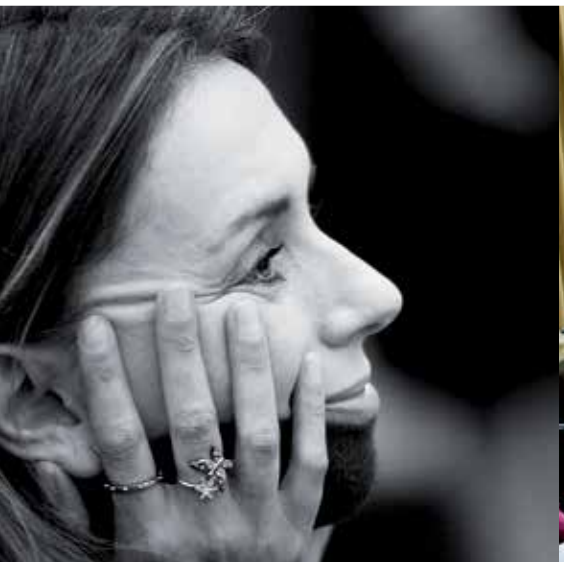
**Franz Coriasco**, giornalista, si è soffermato sulla figura della Beata Chiara Luce Badano di cui è stato amico e biografo: "Per me, non credente, oggi Chiara è il classico piede che si infila nella porta per impedire che si chiuda del tutto, quello spiraglio necessario perché nel mio cuore possa sopravvivere la speranza, che è la fede di chi non ce l'ha".

Pur essendo solo un ragazzo "si prodigava per aiutare i più poveri, e sempre con il sorriso sulle labbra". E diceva: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie", è invece il ritratto che **Federico Piana**, giornalista di Radio Vaticana Italia, ha fatto del giovane Carlo Acutis. Piana lo ha anche definito come un "nativo digitale innamorato dell'Eucaristia", che riteneva essere la sua "autostrada per il cielo".

Di Enrique Shaw, imprenditore argentino che visse con particolare generosità l'impegno verso i poveri e la giustizia sociale, ha parlato **Silvia Correale**, postulatrice della causa di beatificazione, ricordando come "voleva bene agli operai, parlava loro con lealtà e chiarezza, convinto che l'imprenditore avesse un dovere di servizio, di promozione umana del personale e di costruzione della pace sociale".

Il carmelitano scalzo **Romano Gambalunga**, postulatore della


Beatificazione 91
GUA
DA
LUPE
Ortiz de Landázuri



causa della Serva di Dio Chiara Corbella Petrillo, ha ricordato come la giovane mamma romana morta prematuramente era convinta che il suo compito fosse quello di accogliere i figli ricevuti da Dio e definiti dai medici "incompatibili con la vita", fino a riconsegnarli nelle Sue mani. "Nascere e lasciarsi amare: questa la sua regola di vita", tanto che pur nella sofferenza "non chiese mai la grazia della guarigione ma di continuare a credere".

Della studentessa spagnola e "martire della purezza" Marta Obregón Rodríguez ha parlato invece **Antonio Riquelme**, sacerdote responsabile del Cammino Neocatecumenale per la causa della Serva di Dio. "I suoi amici raccontano che aveva il presentimento che la sua vita sarebbe stata più breve di quanto si potesse pensare", e amava ripetere: "Dio è la cosa più importante della mia vita".

**Marcello Tiraboschi** ha raccontato la breve traiettoria esistenziale della figlia Angelica, "gioiosa testimone della Croce", ammalatasi di tumore a 18 anni, che incoraggiava i genitori definendo la sua malattia "la Croce di Cristo". "Angelica mi ha insegnato a crescere, a vivere anche attraverso il dolore, a credere e ad avere il coraggio di morire sapendo accettare totalmente il disegno di Dio", ha confidato il padre.

Nell'ultima parte dell'evento si è parlato della beatificazione di Guadalupe, prima fedele laica dell'Opus Dei a essere innalzata agli altari, occasione che ha ispirato la realizzazione della Giornata. **Carla Vassallo**, del Comitato internazionale per la beatificazione, ha ricordato come i santi si caratterizzano proprio per la gioia che esprimono, e "in questo Guadalupe non fa eccezione: il suo sorriso ne rispecchiava il cuore innamorato di Dio e la sua risata era contagiosa". "Pur avendo molti talenti, la sua vita è stata normale, ma la sua normalità è stata piena di Dio", tanto che "per molti, l'incontro con Lui è iniziato dall'incontro con lei".

**Luis Navarro**, Rettore dell'Università, congedando i presenti ha spiegato come l'obiettivo di questo tipo di eventi sia quello di "far risuonare ancora una volta la chiamata universale alla santità cercando di incarnarla nel contesto attuale, con i suoi rischi, le sue sfide e le sue opportunità", proprio come ricorda Papa Francesco. ■

Giornata in occasione della beatificazione
di Guadalupe Ortiz de Landázuri
**Una riflessione sulla santità laicale**
30 aprile 2019

# Uno sguardo dentro ai Concili

Oltre una ventina di relazioni e una decina di comunicazioni di studiosi di varie realtà accademiche a livello internazionale sono state presentate al Convegno promosso dal Dipartimento di Storia della Chiesa della Facoltà di Teologia sul ruolo svolto dalle minoranze durante le assisi conciliari lungo la storia della Chiesa: *I Concili e le minoranze.*

All'iniziativa, organizzata anche presso la sede dell'Istituto Romano della Società Gorres al Campo Santo Teutonico in Vaticano, ha preso parte il Cardinale **Walter Brandmüller**, creatore nel 1968 della comunità scientifica "Konziliengeschichte". Lo storico ha ricordato come la riflessione sui Concili del passato non debba concentrarsi solo su aspetti politici, sociali o culturali ma focalizzarsi piuttosto sulla loro grandezza teologica, ravvisabile nei chiarimenti, negli approfondimenti e nelle applicazioni di ciò che è stato tramandato.

All'apertura dei lavori, lo storico viennese **Thomas Prügl** ha sottolineato come le narrazioni ecclesiastiche ufficiali rappresentino a volte un problema per lo storico, in quanto tendono

Römisches Institut der Görres-Gesellschaft

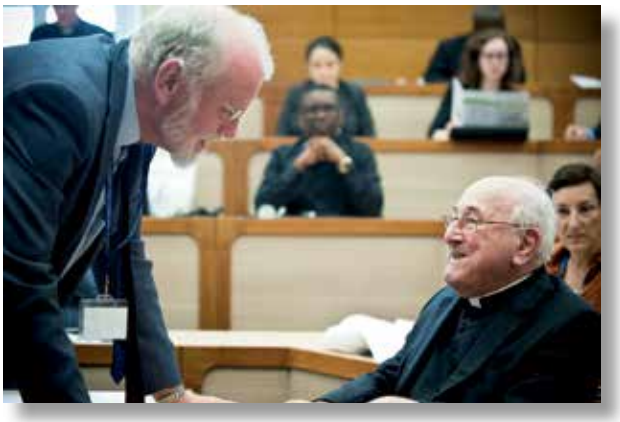
KONZILIEN GESCHICHTE

Simposio Internazionale
**I Concili e le minoranze**
Facoltà di Teologia
Dipartimento di Storia della Chiesa
10-14 ottobre 2018

ad enfatizzare l'uniformità e a presentare i processi decisionali più semplici di quanto in realtà non siano stati.

Un esempio in questa direzione lo hanno portato **Petar Vrankić** e **Klaus Schatz**, che si sono soffermati sulle discussioni avvenute al Concilio Vaticano I sul tema dell'infallibilità papale, mentre la docente svizzera **Sandra Leuenberger-Wenger** ha fatto riferimento al Concilio di Calcedonia e **Johannes Helmrath**, medievista alla Humboldt-Universität di Berlino, ha trattato del Concilio di Basilea (1431).

Il Convegno ha riflettuto anche sulla preoccupazione dei Concili per le minoranze religiose, etniche e sociali, come hanno mostrato le relazioni di **Johannes Grohe**, sul rapporto con gli ebrei in Spagna nel tardo Medioevo, **Filippo Forlani**, sulla schiavitù in Corsica nel XII secolo, e **Alberto Ferreiro**, sulla cura dei poveri nell'alto medioevo. ■



# L'arte di tradurre i libri liturgici

Un lavoro complesso, che richiede una competenza filologica ma anche una buona preparazione teologica. È quello della traduzione dei libri liturgici, che servono ad accompagnare la preghiera del popolo dei fedeli, a cui l'Istituto di Liturgia ha dedicato la Giornata di studio *Ricevere, custodire, trasmettere. La liturgia alla prova delle traduzioni*.

L'iniziativa è stata organizzata insieme alla Facoltà di Teologia della Nicolaus Copernicus University di Toruń (Polonia), dalla quale è intervenuto **Daniel Brzeziński**. Lo studioso polacco ha sottolineato come l'uso della lingua vernacolare nella liturgia era presente fin dagli inizi dell'era cristiana. Quindi ha tracciato un percorso storico che va dalla "latinizzazione della liturgia in Occidente" (IV sec.) fino al Concilio Vaticano II, quando si sono aperte le porte all'impiego delle varie lingue nazionali.

"La traduzione dei libri liturgici comprende un lavoro complesso: si tratta di far passare il contenuto di una lingua – nel nostro caso il latino – in un'altra lingua", ha commentato **Corrado Maggioni**, Sotto-segretario della

Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, l'istanza della Santa Sede che esamina e approva gli adattamenti proposti dalle Conferenze episcopali riguardo alle traduzioni dei testi liturgici tipici. Maggioni si è dunque soffermato sul motu proprio di **Papa Francesco** *Magnum Principium* del 2017, che aggiorna la normativa in questo ambito.

Alla giornata è intervenuto anche il monaco di Bose **Goffredo Boselli**, che ha parlato in particolare della traduzione degli inni della Liturgia delle Ore. È necessario considerare – ha osservato - che la natura dell'inno è il canto, di conseguenza l'eventuale traduzione deve mantenere questo aspetto legato alla musicalità e alla cantabilità del testo tradotto".

La Giornata si è conclusa con un dialogo con i relatori, moderato da **José Luis Gutiérrez**, direttore dell'Istituto di Liturgia. ■

Giornata di studio
**Ricevere, custodire, trasmettere.**
**La Liturgia alla prova delle traduzioni**
Facoltà di Teologia – Istituto di Liturgia
27 febbraio 2019

# Una riflessione sull'essenza del diritto

Le proposte di tre maestri del pensiero giuridico del Novecento – **Michel Villey, Sergio Cotta e Javier Hervada** – sono state al centro del Convegno della Facoltà di Diritto Canonico dedicato a *L'essenza del diritto.*

"Pur nella loro diversità, questi autori sono accomunati dalla ricerca di vie che superino il positivismo e il soggettivismo giuridico, nonché da una marcata consapevolezza della specificità del diritto nella triade diritto-morale-politica", ha spiegato **Carlos José Errázuriz**, del Comitato organizzatore.

In particolare, Villey ed Hervada propongono una riscoperta del realismo giuridico classico, mentre Cotta elabora una concezione del diritto fondata sulla struttura ontologica dell'uomo.
Lo scopo è stato perciò quello di presentare e far dialogare i loro approcci su alcuni temi centrali della filosofia del diritto per poter indirizzare nell'attualità il lavoro scientifico su questa specifica disciplina.

D'altronde – ha aggiunto Errázuriz –, tutti e tre si pongono il problema di che cosa sia il diritto "e vedono un rapporto inscindibile tra diritto e giustizia come questione permanente nella vita dell'uomo".

"La comprensione del diritto è una derivata della comprensione dell'uomo – ha spiegato **Bruno Montanari**, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Infatti, "se

comprendo l'uomo a cominciare da me stesso come ente in relazione con l'altro, capisco anche che i doveri e le pretese, appartengono tutti a un dialogo interpersonale".

Se però ci si sofferma soltanto all'aspetto "puramente esistenziale del diritto individualista" si finisce per snaturare lo stesso diritto, arrivando in ultimo estremo "alla dissoluzione delle stesse relazioni sociali", ha osservato **Pedro Serna**, dell'Universidad de La Coruña, a cui ha fatto eco **Stephane Bauzon**, dell'Università di Roma Tor Vergata.

Nel corso del Convegno sono state analizzate alcune problematiche nell'ottica della specificità del diritto, come ad esempio il rapporto tra diritto e legge (**Thierry Sol** e **Eduardo Baura**, *Santa Croce*), tra diritto e morale (**Paolo Savarese**, Università di Teramo), tra diritto e politica (**Antonio Punzi**, Luiss), diritto e dimensione giuridica nella Chiesa (**Massimo del Pozzo**, *Santa Croce*).

Come in altre occasioni, l'attività è stata riconosciuta dal Consiglio Nazionale Forense come valida ai fini della formazione professionale degli avvocati. ■

XXIII Convegno di Studi
**L'essenza del Diritto.**
**Le proposte di Michel Villey,**
**Sergio Cotta e Javier Hervada**
Facoltà di Diritto Canonico
1-2 aprile 2019

# Chiesa e protezione dei dati personali

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il Regolamento Europeo sulla Protezione e la libera circolazione dei dati personali (GDPR). Da parte sua, la Conferenza Episcopale Italiana ha approvato un decreto per la tutela del diritto alla buona fama e alla riservatezza delle persone.

Sulla base di queste novità normative e sulla loro ricaduta nelle realtà ecclesiali, le Facoltà di Diritto Canonico e Comunicazione hanno organizzato una Giornata interdisciplinare di studio sul tema *Chiesa e protezione dei dati personali,* per verificarne un primo impatto e riflettere sulla necessità di acquisire le dovute competenze per poter operare con trasparenza nel rispetto dei diritti di tutti.

La relazione principale è stata affidata a **Giovanni Buttarelli**, Garante europeo della protezione dei dati, che si è soffermato sulle sfide che si pongono in questo ambito per le istituzioni come la Chiesa. Ha quindi riconosciuto alla Chiesa italiana la bontà del Decreto generale adottato in ispirazione al Regolamento europeo, una scelta "che può fare da testimone per buone pratiche" anche per altre istituzioni: "ci sono tutte le premesse perché possa fungere da esempio su scala mondiale".

"Mantenere ferma l'autonomia dell'ordinamento della Chiesa e i profili di specialità propri" rispetto alla normativa molto dettagliata dell'Unione Europea, che per certi aspetti riguarda anche il trattamento dei dati personali effettuato dalla Chiese anche se non esplicitamente

Giornata interdisciplinare
**Chiesa e protezione dei dati personali**
Facoltà di Diritto Canonico – Facoltà di Comunicazione
10 dicembre 2018

scritto, è stato l'auspicio di **Venerando Marano**, Ordinario di Diritto Ecclesiastico e Canonico all'Università di Roma Tor Vergata.

Tuttavia, resta prioritario da parte degli enti ecclesiastici conoscere innanzitutto queste norme per poi applicarle, è stato il parere del canonista **Ulrich Rhode**, S.J, della Facoltà di Diritto Canonico dell'Università Gregoriana .

**Maria Rita Sechi**, Data Protection Officer dell'Università Campus Biomedico, si è soffermata sulla responsabilità delle istituzioni e ha riconosciuto l'importanza di "formare e informare il proprio personale non solo sui rischi, ma anche su come si possa lavorare meglio e in maniera più attenta ai diritti delle persone alle quali i dati appartengono".

"Le soluzioni non vengono soltanto dal diritto ma anche dal favorire nelle nostre organizzazioni una cultura tecnologica e comunicativa, sapendo che non si tratta soltanto di un problema legale ma fondamentalmente di rispetto delle persone e della loro privacy", ha aggiunto **Jordi Pujol**, della Facoltà di Comunicazione della *Santa Croce*.

La Giornata si è conclusa con una tavola rotonda con alcune esperienze ecclesiali sull'uso dei dati personali e dell'identità digitale, con la partecipazione di alcuni responsabili che si occupano di questi aspetti per parrocchie, diocesi e seminari. ■

L'intervento del Garante Europeo della Protezione dei dati, **Giovanni Buttarelli**, si può rivedere nel canale Youtube dell'Università accedendo attraverso il QR code.
Buttarelli è deceduto pochi mesi dopo questa conferenza.

Intervento di Giovanni Buttarelli

# Rapporti genitori-figli

## CONIUGARE AUTORITÀ & LIBERTÀ

Nell'Esortazione apostolica *Amoris laetitia*, **Papa Francesco** sottolinea come il bene della realtà familiare sia decisivo per il futuro del mondo e della Chiesa, e si sofferma in particolare sulla relazione genitori-figli. Per approfondire questi aspetti, il Centro di Studi Giuridici sulla Famiglia della Facoltà di Diritto Canonico ha organizzato la Giornata di studio *L'autorità genitoriale, limite o diritto dei figli?*

Oltre a evidenziare le minacce oggi incombenti sulla relazione paterno-filiale, l'intento è stato quello di approfondire la verità, il bene e la bellezza insite in questo rapporto, in una prospettiva interdisciplinare che ha abbracciato la teologia, la sociologia, la filosofia, la giustizia e la psicologia.

"I genitori di oggi portano un peso molto grande che è dato dalla cultura nella quale siamo immersi – ha riflettuto **Giulio Maspero**, della Facoltà di Teologia –. Penso che la teologia possa offrire in tal senso una guida, dato che è possibile considerare i genitori 'in società con Dio'".

Per **Ilaria Zuanazzi**, dell'Università di Torino, l'autorità genitoriale dovrebbe "strutturarsi in maniera dialogica, nel pieno rispetto delle facoltà della persona dei figli e del loro ascolto".

Una delle possibilità per riuscirci è che "i genitori provino e riescano a ricordarsi di essere stati anche loro stessi figli", le ha fatto eco **Emilio Mordini**, dell'Università di Haifa.

Quando il figlio cresce, il genitore deve poi apprendere una nuova attitudine, "un nuovo movimento: dal bambino tenuto stretto al cuore deve lasciarlo andare da solo", è l'immagine utilizzata dalla psicologa **Raffaella Iafrate** dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

**Montserrat Gas Aixendri**, dell'Universidad Internazional de Cataluña, da parte sua ha aggiunto che è tuttavia "molto importante che i genitori rimangano nel loro posto come punto di riferimento, conservando e dimostrando *auctoritas* e promovendo un ambiente di fiducia per i propri figli"

"L'autorità, la figliazione, la condizione figliale non sono un ostacolo alla libertà, ma sono anzi la base per la libertà", ha concluso **Francesco Russo**, della Facoltà di Filosofia. Infatti, "il padre non è solo amico, è padre e quindi deve avere questo ruolo di guida, il ruolo anche di chi pone e aiuta a riconoscere delle regole, delle norme, dei limiti perché solo attraverso di questo il figlio sarà veramente libero". ■

Giornata interdisciplinare
**L'autorità genitoriale, limite o diritto dei figli?**
Facoltà di Diritto Canonico
Centro di Studi Giuridici sulla Famiglia
14 marzo 2019

**GIORNATA DI STUDIO DEL GRUPPO** CASE Corresponsabilità Amministrazione e Sostegno Economico alla Chiesa

# PER UNA GESTIONE RESPONSABILE DEI BENI

VII Giornata di studio sul Diritto patrimoniale canonico
**Esigenze della gestione responsabile dei beni della Chiesa**
*Facoltà di Diritto Canonico - Gruppo CASE*
22 ottobre 2018

È stata dedicata alla gestione responsabile dei beni della Chiesa e alla fiducia che questa genera nei fedeli la VII Giornata di studio realizzata annualmente dal Gruppo CASE della Facoltà di Diritto Canonico.

Tra i partecipanti, **Diego Zalbidea**, dell'Università di Navarra; **Marco Santi**, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; **Claudia Ciocca**, della Segreteria per l'Economia della Santa Sede; **Jesús Miñambres**, della Facoltà di Diritto Canonico; e **Mauro Rivella**, dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica (APSA). ■

# L'UMANESIMO CRISTIANO DI CHESTERTON

Per **Gilbert Keith Chesterton,** la città di Roma diventa occasione privilegiata per una profonda riflessione sulla natura umana e il senso della storia. Su questi aspetti si è riflettuto nel corso della Giornata di studio *Roma e la fede che ci aiuta a essere umani,* che il Gruppo di ricerca *Poetica & Cristianesimo* della Facoltà di Comunicazione ha dedicato proprio all'umanesimo cristiano dello scrittore inglese convertito al cattolicesimo.

"Ciò che amo del pensiero di Chesterton su Roma è che per lui la Città Eterna non è solo repubblicanesimo romano – come amano pensare gli americani – e neppure la Roma della Chiesa cattolica o del Papa. Per lui Roma è, in particolare, luogo di una sorta di religiosità naturale, aspetto molto importante per la pratica della fede cristiana", ha commentato **Susan Hanseen**, dell'Università di Dallas.

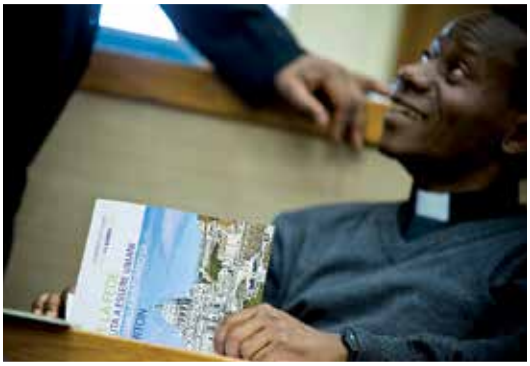
Secondo **Giulio Maspero**, della *Santa Croce*, che si è focalizzato sui temi della grazia nella vita dell'uomo così come traspaiono dall'opera del giornalista britannico, la Città Eterna "si rende presente in mezzo a noi quando cerchiamo la verità, quando ci vogliamo bene, quando sappiamo stare anche nei limiti che abbiamo senza rinunciare però all'attenzione all'infinito che caratterizza il nostro cuore".

Sulla rilevanza dell'opera chestertoniana per il mondo di oggi ha parlato infine **John Wauck**, della Facoltà di Comunicazione, spiegando come egli trasmetta "un messaggio davvero universale su cosa significa essere uomini con le proprie glorie, vergogne e fragilità, applicabile in ogni

epoca". Un autore, per questo, che "non sarà mai fuori moda".

In fondo, Chesterton "ha saputo cogliere ciò che è veramente importante nella quotidianità di ciascuna persona umana", ha aggiunto dal canto suo **Federica Bergamino**, del Comitato organizzatore.

Nella seconda parte della Giornata si è svolto un laboratorio teatrale condotto dagli attori **Giampiero Pizzol** e **Laura Aguzzoni**, che ha coinvolto anche alcuni studenti della Facoltà, in cui ci si è confrontati sulla didattica teatrale e sul ruolo della recitazione nell'apprendimento.



I due artisti conoscono bene l'opera di Chesterton. Infatti, hanno messo in scena *Manalive* (*L'uomo vivo*, 1912), che ha per protagonista **Innocent Smith**, un folle che irrompe in una tranquilla pensione londinese e la mette a soqquadro.

"Penso che Chesterton sia ancora oggi tra gli autori più attuali proprio grazie al suo linguaggio e al suo temperamento umoristico", conclude Pizzol. Lo scrittore inglese, infatti, "riesce a raccontarci il mondo come una meravigliosa commedia, arrivando a tutti e aiutandoci a riscoprire le radici dell'Occidente cristiano, identità oggi purtroppo in crisi". ■

Giornata di studio
**Roma e la fede che ci aiuta a essere umani. L'umanesimo cristiano di Chesterton**
Gruppo di ricerca "Poetica & Cristianesimo"
Facoltà di Comunicazione Istituzionale
11 aprile 2019

Niels Steensen

# Scienza, filosofia e religione: un rapporto fecondo

Riflettere sul rapporto della scienza con la filosofia e la religione agli albori della scienza moderna è stato lo scopo della Giornata di studio promossa dalla Facoltà di Filosofia e dedicata allo scienziato danese **Niels Steensen** (1638-1686) sul tema *Scienza, Filosofia e Religione.*

In particolare, ci si è domandati quale sia stato l'influsso di alcuni filosofi moderni sulle innovazioni di Steensen, quale contributo egli abbia dato al loro pensiero, cosa abbia detto la scienza del Seicento alla filosofia, e quale stimolo essa stessa abbia ricevuto dalla filosofia e dalla religione.

L'iniziativa è stata organizzata nella ricorrenza dei 350 anni dalla pubblicazione di due opere molto note del poliedrico studioso, già vescovo e dichiarato beato da San **Giovanni Paolo II** nel 1988: *Discorso sull'anatomia del cervello* e *Prodromo*.

La prima opera apre la via alle questioni metodologiche per lo studio del cervello, e segna un momento cruciale nella separazione tra la medicina e la scienza da una parte, e le speculazioni filosofiche dall'altra. La seconda, invece, pubblicata per la prima volta a Firenze nel 1669, è considerata una delle pietre miliari della letteratura geologica.

Steensen, in pratica, riuscì a far confluire alcuni dei nuovi indirizzi scientifici del Seicento in una procedura di grande fecondità per la conoscenza della natura. Seppe inoltre coniugare in una singolare simbiosi, rigore metodologico e apertura verso le dimensioni più universali della ragione.

Tra i partecipanti alla giornata, **Giuseppe Tanzella-Nitti**, della Facoltà di Teologia; **María Ángeles Vitoria**, della Facoltà di Filosofia; **Luca Borghi**, dell'Università Campus Biomedico; **Antonio Clericuzio**, dell'Università Roma Tre; **Flavia Marcacci**, della Pontificia Università Lateranense; **Stefano Miniati**, independent scholar; e **Frank Sobiech**, della Theologische Fakultät Paderborn. ■

Giornata di studio su Niels Steensen
**Scienza, filosofia e religione**
Facoltà di Filosofia
7 maggio 2019

# ANIMA & CORPO
## Per una prospettiva unitaria

Riflettere sulla natura umana come unità sostanziale di anima e corpo attraverso un approccio che accosta la visione filosofica ai risultati della ricerca scientifica sperimentale. È stato questo lo scopo del XXIV Convegno internazionale della Facoltà di Filosofia, organizzato in collaborazione con il Jacques Maritain Center della University of Notre Dame (Indiana) sul tema *Natura umana, anima e corpo. Convergenza di prospettive.*

Per **Thomas Fuchs**, dell'Universität Heidelberg, "non ci sono due cose o entità separate, ma piuttosto una nella stessa entità vivente vista e vissuta da due aspetti diversi". Ciascun individuo deve capire "innanzitutto se stesso come corpo, per saper rispondere alle questioni che si presentano non soltanto in chiave di utilità ma anche in chiave di senso", ha aggiunto **Raquel Lázaro**, dell'Universidad de Navarra.

Convegno internazionale
**Natura umana, anima e corpo. Convergenza di prospettive**
Facoltà di Filosofia
University of Notre Dame (Indiana)
18-19 marzo 2019

Ben sapendo, come ha ricordato **Daniel Turbón**, della Universidad de Barcelona, che "la scienza sperimentale riduce la conoscenza e, ad esempio, non dice nulla sull'arte, sulla religiosità, quindi non tutto è conoscenza scientifica". In questo senso – ha spiegato **José Ignacio Murillo**, di Navarra – risulta imprescindibile "recuperare un discorso più filosofico, più teorico che abbia a che fare con la complessità dell'essere umano".

Per **Daniel De Hann**, della Oxford University, chi si approccia a questi temi "ha bisogno di conoscere le diverse visioni metafisiche sulla persona umana e le diverse argomentazioni sull'anima e sul corpo", ma deve anche riconoscere che si tratta di "qualcosa in relazione con l'etica, con la biologia, con aspetti delle scienze sociali nella storia".

Dopotutto, "l'unico modo in cui è possibile spiegare l'evoluzione umana è concepire corpo e anima come inevitabilmente connessi; una volta che li dividi l'intera spiegazione dell'evoluzione umana cade", ha osservato sempre su questa linea **Roscoe Stanyon**, dell'Università di Firenze.

Al Convegno sono intervenuti anche i docenti della *Santa Croce* **José Angel Lombo**, **Paul O'Callaghan** e **Rafael Martínez**, oltre a **Maria Teresa Russo** di Roma Tre e **Brian Cutter** di Notre Dame. ■

# La filosofia per comprendere la Rivelazione

Giornata di Studio
**Fede cristiana e pensiero filosofico di fronte alle sfide della scienza. Riflessioni nel ventennale dell'enciclica *Fides et Ratio***
ISSR all'Apollinare
2 marzo 2019

La *Fides et Ratio* di san **Giovanni Paolo II** come punto di partenza per riflettere su aspetti ancora attuali nel dibattito contemporaneo, riguardanti appunto la fede, la ragione, la razionalità scientifica, il pensiero filosofico e la ricerca di Dio. È la formula scelta dall'ISSR all'Apollinare per l'annuale Giornata di studio intitolata *Fede cristiana e pensiero filosofico di fronte alle sfide della scienza*, voluta proprio nel ventennale dell'importante Enciclica del Papa polacco.

La tematica è stata affrontata con un taglio volutamente interdisciplinare. "La filosofia permette di comprendere i contenuti della Rivelazione armonizzandoli con ciò che l'uomo già conosce con la propria ragione su di sé e sul mondo", ha spiegato **Marco Vanzini,** della Facoltà di Teologia. "Nell'esperienza dei Padri della Chiesa – ha aggiunto – sono stati ampiamente impiegati

gli strumenti filosofici, per esprimere la fede in termini ragionevoli e comprensibili".

**Francisco Férnandez Labastida**, della Facoltà di Filosofia, ha esaminato il ruolo della ragione umana relazionata proprio all'aver fede e come ciò venga in qualche modo argomentato dalle esperienze filosofiche.

Di razionalità scientifica ha parlato **Valeria Ascheri**, dell'ISSR all'Apollinare, riflettendo su come oggi, grazie anche alla tecnologia, la nostra cultura e le nostre vite siano messe a dura prova nel momento di giungere alla conoscenza della Verità assoluta.

**Rafael Martínez**, anch'egli della Facoltà di Filosofia, si è infine soffermato sulle possibilità che la stessa razionalità umana possa favorire nell'uomo l'apertura alla fede e all'incontro con Dio. ■

# L'accesso a Dio tra fede e ragione

La Facoltà di Filosofia ha voluto ricordare il ventennale dell'Enciclica *Fides et Ratio* di san **Giovanni Paolo II** con una tavola rotonda – *L'accesso a Dio oggi* –, dove si è discusso delle attuali sfide e prospettive di questo importante documento pontificio.

La presenza di un ambiente culturale secolarizzato nelle società occidentali "non cancella la persistenza e anche l'universalità della credenza in Dio, anche quando non è favorita dalla cultura", ha spiegato **Juan José Sanguineti**, della Facoltà di Filosofia.

**Roberto Di Ceglie**, dell'Università Lateranense, ha mostrato come al cuore dell'Enciclica *Fides et Ratio* vi sia "la distinzione senza separazione tra fede e ragione". Ciascuna, infatti, "perfeziona l'altra, all'insegna di un rapporto di circolarità, che non è però totale o letterale, ma "nasce dalla grazia di Dio", la quale conferisce "pienezza alle naturali capacità cognitive dell'uomo".

Del confronto tra discorso teologico su Dio e quello realizzato dalla filosofia, e annuncio del Vangelo ha parlato **Giuseppe Tanzella-Nitti**, della Facoltà di Teologia, auspicando "un risanamento della *ratio* affinché, nella temperie culturale contemporanea, sia resa nuovamente *capax fidei*".

**Armando Matteo**, dell'Università Urbaniana, ha mostrato infine lo sforzo compiuto dalla Chiesa per restituire l'idea di fede (dell'aver fede) alla sua verità, "in un cammino avviato dal Concilio Vaticano I e giunto a risultati particolarmente illuminanti e fecondi nell'enciclica *Lumen fidei* di **Papa Francesco**, il cui spunto iniziale risale a **Benedetto XVI**. ■

Tavola Rotonda
**L'accesso a Dio oggi**
Facoltà di Filosofia
17 ottobre 2018

# Filosofia, teologia e matematiche in Niccolò Cusano

Prendendo spunto dalla nuova edizione delle *Opere filosofiche, teologiche e matematiche* (a cura di **Enrico Peroli**, Bompiani) di Niccolò Cusano, la Facoltà di Filosofia ha organizzato un pomeriggio di studio sulla figura eclettica del cardinale tedesco.

Oltre al curatore, sono intervenuti **Francesco Miano**, dell'Università di Roma Tor Vergata; **Davide Monaco**, dell'Università di Salerno; e **Gennaro Luise**, della Facoltà di Filosofia. ■

Giornata di studio
su Niccolò Cusano
**Opere filosofiche, teologiche e matematiche**
Facoltà di Filosofia
12 marzo 2019

# Il Dio uno e trino e la nostra lettura del mondo

Quali conseguenze ha il fatto che Dio è uno e trino nella nostra lettura del mondo? È possibile che il dogma possa indicare linee di approfondimento che possono risultare preziose anche per chi non crede?

Sono alcune delle domande a cui si è cercato di rispondere nel corso del Congresso *New Trinitarian Ontologies*, coorganizzato dal Gruppo di ricerca di Ontologia Relazionale (ROR) dell'Università con la Faculty of Divinity dell'Università di Cambridge presso il *Babbage Lecture Theatre* della stessa città.

NEW TRINITARIAN ONTOLOGIES
UNIVERSITY OF CAMBRIDGE, 2019

Tra i principali relatori, **John Milbank**, dell'University of Nottingham; **Piero Coda**, dell'Istituto Universitario Sophia di Firenze; **Rowan Williams**, dell'University of Cambridge; e **Giulio Maspero**, della Facoltà di Teologia.

Il Congresso ha esplorato le diverse versioni di Ontologia Trinitaria sviluppate in ambito sia filosofico che teologico in un confronto interdisciplinare che ha visto coinvolti studiosi di tutto il mondo.

Per la sede in cui si sono svolte, le varie ricerche assumono anche un particolare valore ecumenico.

SPONSORED BY

UNIVERSITY OF CAMBRIDGE · UNI FR · UNIVERSITY OF CAMBRIDGE Faculty of Divinity · ROR · Peterhouse Cambridge · QUEENS' COLLEGE CAMBRIDGE · St Edmund's College University of Cambridge · MAGDALENE COLLEGE CAMBRIDGE · EMMANUEL COLLEGE

Seminario

# Cattolici & luterani: crescere in comunione

In occasione della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, l'Università è stata protagonista del Seminario Internazionale cattolico-luterano *Communion in Growth*, organizzato congiuntamente con la Chiesa Evangelica-Luterana Finlandese e il Centro Pro Unione.

All'iniziativa, aperta esclusivamente agli esperti della materia, hanno preso parte 10 teologi luterani (fra cui 2 vescovi), 10 teologi cattolici e 3 osservatori di altre chiese cristiane, che si sono confrontati sul recente documento *Communion in Growth* pubblicato dalla Commissione di dialogo cattolico-luterana della Finlandia, e più specificamente i punti sui quali un pieno accordo non è stato ancora raggiunto.

Le sessioni si sono svolte, al mattino, presso la sede del Centro Pro Unione, moderate dai professori **James Puglisi** (Direttore) e **Teresa Rossi** (Angelicum), e al pomeriggio presso la nostra Università, moderate dai professori **Philip Goyret** (*Santa Croce*) e **Tomi Karttunen** (Università Helsinki).

Seminario internazionale
**Communion in Growth**
Facoltà di Teologia
18 gennaio 2019

La giornata si è conclusa con la partecipazione ai Vespri solenni presieduti da **Papa Francesco** nella Basilica Patriarcale di San Paolo Fuori le Mura. ■

Gabriella Gambino, Sottosegretario per la Famiglia e la Vita

# Donna, immagine e stile della Chiesa

L'8 marzo, in occasione della festa della donna e nell'ambito dell'VIII Corso di specializzazione in informazione religiosa, si è tenuta la tavola rotonda *Il ruolo della donna nella Chiesa*. Insieme ad altre due collaboratrici del Papa in organismi diversi della Santa Sede, vi ha preso parte anche la professoressa Gabriella Gambino, Sottosegretario per la Famiglia e la Vita del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita. Pubblichiamo alcuni passaggi del suo intervento.

È stato scritto molto sul ruolo della donna nella Chiesa, ma credo che ancora resti molto da fare per capire come affrontare il difficile lavoro quotidiano di riconoscimento della "forza ecclesiale e sociale delle donne", laddove riescono ad essere presenti, come indicato da **Papa Francesco**. Per questo sono stata a lungo combattuta su come impostare questa riflessione.

Finché poi ho potuto ascoltare dal vivo le parole del Santo Padre durante il *Meeting sulla protezione dei minori nella Chiesa* e ho avuto il privilegio di poter guardare il suo volto intenso, evidentemente mosso dallo Spirito, mentre pronunciava quelle parole, immediatamente risuonate in tutto il mondo:

"Invitare a parlare una donna non è entrare nella modalità di un femminismo ecclesiastico, perché alla fine ogni femminismo finisce con l'essere un *machismo* con la gonna. No. Invitare a parlare una donna […] è invitare la Chiesa a parlare su sé stessa […]. La donna è l'immagine della Chiesa che è donna, è sposa, è madre. Uno stile. Senza questo stile parleremmo del popolo di Dio come organizzazione, forse sindacale, ma non come famiglia partorita dalla madre Chiesa".

**Non sono una teologa né una canonista, ma mentre ascoltavo il Papa sentivo che stava** finalmente esprimendo il vero senso della presenza e del ruolo delle donne nella Chiesa. Stava verbalizzando quello che penso e sento da sempre come donna di fede, e in particolare da quando sono stata chiamata dal mondo a lavorare nella Chiesa, per la Chiesa e come Chiesa. La Chiesa è donna, è sposa, è madre. E attraverso la donna essa deve imparare a parlare di sé, di ciò che fonda la naturale com-presenza delle donne nella Chiesa accanto agli uomini e, in particolare, ai sacerdoti ordinati, la conseguente necessità che

siano loro riconosciuti degli spazi, affinché possano portare un contributo consapevole, specifico e differente all'edificazione del corpo ecclesiale.

**Due sono le caratteristiche della Chiesa che ci aiutano a comprendere in una prospettiva di senso** il ruolo della donna come fedele laico, investita del sacerdozio comune:

- La natura della Chiesa come *Popolo di Dio*, che in virtù del battesimo, comprende tutti i fedeli laici, uomini e donne (cf. LG 10 e 13).

- La natura della Chiesa come *mistero di comunione* (cf. LG 1), all'interno del quale ha senso ogni presenza, ruolo e azione da parte delle donne e degli uomini nella Chiesa. In altre parole, la *realtà* del genere umano come uomo e donna, perché così Dio li creò nella storia, fonda la *necessaria com-presenza* di entrambi nella vita della Chiesa, così come del mondo, nella complementarietà, reciprocità, collaborazione e corresponsabilità.

Il problema della presenza delle donne nella Chiesa, dunque, in virtù del suo fondamento, non è riducibile ad una redistribuzione di ruoli, ma va esteso ad una doverosa comprensione di come fare spazio all'*originalità femminile* per poter arricchire in maniera più significativa e decisiva la Chiesa.

Laddove l'originalità – quella che **Giovanni Paolo II** chiamava il "genio femminile" – è il *proprium* della donna nella sua dimensione costitutiva: sposa e madre, come ci ripete Papa Francesco. Che non sono due modalità vecchie e "ancillari" di pensare la donna, condannandola ad una condizione servile nella Chiesa oltre che nel mondo, ma capacità relazionali costitutive potenti, in grado di introdurre nel mondo uno sguardo di comprensione e traduzione della realtà, differente e originale rispetto all'uomo.

**Nella specie, è la *dimensione sponsale* a rendere l'uomo e la donna costitutivamente capaci di relazione**, sinergia, collaborazione e comunione. In particolare, con l'espressione "dimensione sponsale" intendo riferirmi a quella capacità ontologica di amore e dono di sé, che caratterizza ogni persona umana, chiamata da Dio a realizzarsi in pienezza in una vocazione. Ma la donna, ben più dell'uomo, in virtù della sua intrinseca capacità generativa e materna di "dare alla luce" e di farsi carico di questo dare alla luce, è in grado di far presente al mondo quella necessaria relazione di collaborazione e corresponsabilità tra uomo e donna, che deve potersi manifestare anche nella Chiesa.

Comprendere questo privilegio e dono della donna oggi non è scontato. Nella cultura post-moderna, pervasa di incertezze identitarie e rivendicazioni di diritti, la voce delle donne va ascoltata non perché devono avere più potere – in una logica di *empowerment* e di rivendicazioni ridondanti – ma perché alla donna Dio ha affidato l'uomo (cf. MD, 30). Ci è stato dato un mandato che è un dono, ed è necessario e urgente realizzarlo non in maniera autoreferenziale, ma in una sinergia costante con l'uomo per rendere la Chiesa più docile ai Doni dello Spirito.

**La presenza delle donne nella Chiesa deve, in particolar modo, contribuire a rimettere al centro della questione sociale ed ecclesiale la maternità**, non solo perché essa è il cuore del messaggio evangelico, ma anche perché concretamente essa costituisce l'essenza del femminile e deve potersi esprimere ed essere vissuta dalle donne che partecipano attivamente al lavoro nella Chiesa. La maternità, infatti, è capacità di portare amore e protezione nei confronti della fragilità umana, è misericordia (trovo significativo che nella lingua ebraica lo stesso termine – *rahamin* – indichi la misericordia e il grembo materno), ospitalità e, soprattutto, capacità generativa morale e spirituale. Per questo è un modo di essere della donna in sé, non necessariamente legata alla maternità biologica.

Il femminile, infatti, ha la capacità di rimuovere quell'efficientismo maschile, tuttora presente nella Chiesa e nella società, che stanca l'essere umano, e che invece ha bisogno di sentirsi rigenerato nella sua identità filiale. In tal senso, un aspetto altrettanto importante è il ruolo che possono avere le donne nel riportare al centro della Chiesa la consapevolezza che siamo Figli di Dio. In fondo ogni madre, con il suo esserci, ricorda al proprio figlio che alla radice del suo esistere c'è un padre.

**Così la donna, con il suo essere nella Chiesa, può mostrare all'uomo contemporaneo**, chiuso nel suo razionalismo e individualismo autoreferenziale, che all'origine della sua vita c'è il grande amore del Padre per ciascuno di noi. C'è un *desiderio di Dio*. Questa consapevolezza può restituire al mondo la fede, ossia la capacità di ogni uomo di fidarsi di Dio, e con la fede anche dei punti di riferimento per la nostra vita morale. E in questo le donne hanno una missione specifica, rendendosi così sorgenti di forza per la società. ■

# UNA PROPOSTA DI ECOLOGIA UMANA PER LA FAMIGLIA

L'annuale Giornata di studio del Corso *Amore Famiglia Educazione* (AFE) attivo presso l'ISSR all'Apollinare ha proposto, nella sua ultima edizione, una riflessione interdisciplinare sulle cause della crisi delle nascite, che molti Paesi europei sperimentano da anni.

Un punto di partenza è stato la considerazione che mentre nella generazione animale il primo valore è la specie, nella generazione umana lo è la persona, come ha fatto notare **José María Galván**, vicedirettore dell'ISSRA e docente di Teologia Morale. Il figlio, infatti, è la realizzazione personificata del dono mutuo degli sposi, nella misura in cui il loro amore fecondo è il mezzo divino per chiamarlo all'essere amandolo "per sé stesso".

Gli psichiatri e scrittori **Mariolina Ceriotti** e **Claudio Risé** hanno proposto una riflessione sul rapporto tra i due sessi. Diventare padre e madre è in primo luogo una questione di relazioni, e ciò che genera davvero la famiglia, è il legame fondato sulla reciproca responsabilità: un "rispondere e rispondersi" che fonda la differenza tra il riprodursi e il generare.

La testimonianza dei coniugi **Silvia Angeletti** e **Stefano Bani**, genitori adottivi che in un secondo momento hanno anche generato figli propri, ha aiutato a mettere a fuoco le sfide legate a un percorso adottivo: l'accettazione dell'incapacità della genitorialità naturale, senza percepire l'adozione come un "ripiego", e la capacità di accogliere un bambino che arriva con la sua storia di perdita o abbandono, con vuoti affettivi da colmare. Che si tratti di adozione o di procreazione, l'unica cosa che conta veramente è l'amore, che nella famiglia trova la sua massima espressione sia nel rapporto tra moglie e marito, sia come amore che si tramanda ai figli e con loro vive nel tempo.

I medici **Eleonora Lulli** e **Paolo Marchionni** hanno affrontato la questione biologica legata alla fertilità, e dal loro contributo è emerso che si tratta di un ambito nel quale è importante raggiungere la conoscenza di sé e il rispetto della natura. In contrasto con questa visione vi sono le pratiche della contraccezione e della procreazione assistita, con importanti riserve di ordine medico, relazionale ed ecologico, dato che non sono esenti da effetti collaterali e spesso minano la stessa relazione di coppia.

La prospettiva sociologica è stata infine esposta da **Gianluigi De Palo**, Presidente del Forum delle Famiglie, che ha ribadito la stanchezza delle famiglie italiane di portare sulle loro spalle il welfare del Paese e di non ottenere in cambio alcun riconoscimento. Quindi ha suggerito di favorire nell'opinione pubblica un nuovo *storytelling* della famiglia, cercando di raccontarla nella sua complessità e realtà e, per questo, bellezza. ■

Giornata di studio AFE
**Generare: un percorso di ecologia umana per la famiglia**
ISSR all'Apollinare
13 ottobre 2018

# La potenza coinvolgente dell'arte e della bellezza

Riscoprire la potenza coinvolgente del bello in un mondo sempre più virtuale dominato dall'immagine e dall'estetismo; rintracciare la dimensione educativa delle espressioni artistiche e della storia dell'arte; recuperare la dimensione veritativa della bellezza in una cultura che predilige la post-verità. Sono alcuni degli obiettivi che si è proposto il V Corso di aggiornamento per docenti di filosofia e insegnanti di discipline legate alle arti e alla storia, promosso dalla Facoltà di Filosofia sul tema *L'arte e la bellezza nella formazione umana.*

Le tematiche sono state affrontate con una prospettiva interdisciplinare, dando attenzione alle implicazioni didattico-pedagogiche e alla funzione che le diverse arti sono chiamate a svolgere nel processo educativo.

"Uno dei difetti della scuola di oggi è sottovalutare l'importanza della bellezza nel processo educativo, anche quella attraverso le immagini – ha commentato **Mariella Carlotti**, insegnante e scrittrice; eppure credo che l'estetica, e la bellezza in generale, siano una

risposta molto stimolante a una scuola fatta solo di parola".

Le ha fatto eco **Michele Dolz**, docente della Facoltà di Comunicazione, per il quale "il contatto diretto con la bellezza è l'unica forma, e anche la migliore, di educare i ragazzi. Ed educarli a *guardare* in un mondo che oggi si limita solo a *vedere*".

Per **Giuseppe Savagnone**, dell'Università LUMSA di Palermo, lo scopo dell'educazione è quello di "portare a una bellezza della persona". Infatti, "essere una bella persona è il fine di una vita umana, ed educare dovrebbe aiutare a diventare belli, fuori e dentro".

L'opportunità offerta oggi dalle nuove tecnologie è "di conquistare un territorio dove prima non si poteva arrivare", è stata la riflessione dello scrittore **Pietro Vaghi**: "imparare a raccontare la propria storia e ciò che si fa è anche un modo per appassionare gli altri alle nostre stesse esperienze".

Dell'impatto della bellezza e dell'educazione attraverso i film e le serie televisive ha parlato **Armando Fumagalli**, dell'Università Cattolica di Milano, risaltandone la grande capacità "di coinvolgere, di emozionare e di suscitare l'interesse, soprattutto attraverso la costruzione della storia, che quando è ben fatta apre il cuore e fa aderire ai dilemmi dei personaggi".

L'iniziativa ha ottenuto il riconoscimento del Ministero dell'Istruzione come attività di formazione continua per i docenti e il personale della scuola italiana. ■

V Corso di aggiornamento
per docenti di filosofia
**L'arte e la bellezza**
**nella formazione umana**
Facoltà di Filosofia
15-17 novembre 2019

Luis NAVARRO

# IL PUNTO SUGLI ULTIMI SVILUPPI NEL DIRITTO MATRIMONIALE

Nell'ambito del programma di formazione permanente per operatori dei Tribunali ecclesiastici, la Facoltà di Diritto Canonico ha organizzato, a settembre 2019, la 7ª edizione del Corso di aggiornamento in *Diritto matrimoniale e processuale canonico,* a cui hanno preso parte 260 professionisti da tutto il mondo.

Il Corso, inaugurato dal cardinale **Dominique Mamberti**, Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, ha mirato principalmente ad informare i ministri e i professionisti dei fori ecclesiastici circa i principali sviluppi normativi, dottrinali e giurisprudenziali che si sono presentati nei primi anni di applicazione dei Motu Proprio *Mitis Iudex Dominus Iesus* e *Mitis et Misericors Iesus* del 2015.

Tra i relatori, accanto a diversi docenti della *Santa Croce*, hanno partecipato anche giudici uditori del Tribunale della Rota Romana, i vicari Giudiziali dei tribunali ecclesiastici Lombardo e Flaminio (Bologna) e professori dell'Università degli Studi di Padova, dell'Universitat Internacional de Catalunya, della Facoltà S. Pio X-Venezia e delle Pontificie Università Urbaniana e Lateranense.

La metodologia seguita è stata di tipo teorico-pratica, "in modo da coniugare l'esposizione scientifica delle novità canonistiche e dei capi di nullità dell'istituto matrimoniale – che spesso si presentano in modo problematico nei tribunali ecclesiastici – con l'individuazione, l'esame e la discussione di casi pratici, previamente sottoposti a tutti i partecipanti", ha spiegato **Massimo del Pozzo**, del Comitato organizzatore.

Il Corso era accreditato presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma e ha riconosciuto crediti formativi ai partecipanti.

7° Corso di Aggiornamento
**Diritto matrimoniale e processuale canonico**
Facoltà di Diritto Canonico
16-20 settembre 2019

# Corsi, workshop e seminari a Roma e all'estero

Per aiutare i sacerdoti a raggiungere i fedeli in una maniera più efficace attraverso la loro predicazione, il Centro di Formazione Sacerdotale ha organizzato per il quarto anno consecutivo il Corso *Ars prædicandi*, tenuto dai professori **Sergio Tapia** e **Alberto Gil**, da ottobre a dicembre.

L'attività, di orientamento prevalentemente pratico, è un buon esempio del tipo di iniziative organizzate dal CFS sia nella sede dell'Università che in collaborazione con Diocesi di diversi Paesi. Ad esempio, è giunto alla quinta edizione il *Corso per formatori di Seminari*, rivolto a sacerdoti studenti a Roma in cui si offrono competenze per perfezionare i progetti formativi dei seminari. Il Corso ha avuto la durata di un anno e ha visto anche la partecipazione dell'Arcivescovo **Jorge Patrón Wong**, Segretario della Congregazione per il Clero per i seminari.

Da febbraio ad aprile si è svolta la seconda edizione del *Corso sull'accompagnamento sacerdotale nel cammino matrimoniale*, rivolto a sacerdoti e altri operatori di pastorale. Le lezioni sono state impartite da professori dell'Università e da altri esperti in orientamento familiare, tra cui vari laici. Sono stati trattati, tra gli altri, il tema dell'accompagnamento pastorale dei coniugi, i corsi prematrimoniali, l'aiuto alle coppie in crisi, il discernimento di eventuali cause di nullità e le sfide pastorali dell'accompagnamento dei divorziati risposati.

## DIECI ANNI DI "THE ROME EXPERIENCE"

Per il decimo anno consecutivo, l'Università ha accolto a giugno la tappa romana dell'itinerario formativo per seminaristi americani *The Rome Experience.* In questa edizione, e durante quasi un mese, i trenta partecipanti hanno approfondito i temi della Nuova Evangelizzazione e le virtù umane, con le lezioni di **Robert Gahl**, della Facoltà di Filosofia. Il Cardinale **James Michel Harvey** ha presieduto una concelebrazione nella basilica di Sant'Apollinare per commemorare il decimo anniversario.

formazione sacerdotale, si sono svolti in varie città corsi intensivi sulle stesse tematiche affrontate annualmente all'Università, tenuti dai docenti **Francisco Insa** (Venezuela e Brasile), **Wenceslao Vial** (Cile e Perù), **Philip Goyret** (Messico), **Héctor Franceschi** (Venezuela), **Julio Diéguez** (Colombia) e **José Luis Gutiérrez** (Venezuela).

Come novità di quest'anno, si sono tenute anche tre sessioni dell'attività *Collationes: incontri di formazione sacerdotale permanente*, una serie di workshop a tema indirizzati a sacerdoti e diaconi che lavorano o studiano a Roma.

Infine, su invito di Conferenze episcopali nazionali e regionali, di vescovi, seminari diocesani o Centri di

## NELLA CITTÀ ETERNA PER "APRENDER ROMA"

*Aprender Roma* è il nome dell'iniziativa di formazione per sacerdoti spagnoli ospitati dall'Università nel mese di luglio. Oltre a sessioni tenute da docenti della Facoltà di Comunicazione, i partecipanti hanno incontrato diversi giornalisti che si occupano di informazione religiosa a Roma ed esponenti della Curia Romana, tra cui il Prefetto della Casa Pontificia **Georg Gäenswein**. Presente, tra gli altri, il Vescovo di Getafe e Presidente della Commissione Episcopale dei Mezzi di Comunicazione della Spagna, **Ginés Beltrán**.

### Corso di specializzazione

# RACCONTARE L'ISTITUZIONE NELL'ERA DIGITALE

Curare il messaggio, suscitare interesse e provare a raccontare storie che siano ascoltate. È stato questo lo scopo del Corso di specializzazione *Digital Storytelling istituzionale. Raccontare la propria organizzazione nell'era dell'iperconnessione*, promosso dalla Facoltà di Comunicazione in collaborazion con l'Associazione ISCOM e *Harambee Africa International.*

Tre i moduli del corso, incentrati il primo sul *corporate storytelling, le competenze e le regole di base*, con gli interventi di **Andrea Fontana** e **Felipe Herrera**. **Daniele Chieffi** è intervenuto su *Costruzione e gestione della relazione*, nel secondo modulo, mentre **Franco Origlia** ha riflettuto su *Il potere dell'immagine nel racconto*, partendo anche dalla rivoluzione digitale.

L'ultimo modulo è stato affidato a **Pier Luca Santoro**, che ha parlato di *Social e Google come fonti di content curation e Storytelling*, e a **Juan Narbona**, della Facoltà di Comunicazione, che ha offerto *Una guida per disegnare il proprio racconto*.

Corso di specializzazione
**Digital Storytelling istituzionale**
Facoltà di Comunicazione – Associazione ISCOM
Febbraio 2019

### Informazione religiosa

# PER COMPRENDERE MEGLIO LA VITA DELLA CHIESA

È giunta all'ottava edizione il Corso di specializzazione in informazione religiosa che viene organizzato con cadenza biennale dalla Facoltà di Comunicazione, l'Associazione ISCOM e l'Associazione Internazionale dei Giornalisti Accreditati in Vaticano (Aigav) sul tema *Questioni di attualità giornalistica sulla Chiesa cattolica.*
Cinquanta professionisti hanno preso parte ai 14 incontri – distribuiti in tre mesi – con accademici, membri della Curia, diplomatici, esperti del mondo ecclesiastico e vaticanisti. Particolare attenzione è stata data alle esigenze giornalistiche, con l'esposizione dei diversi temi attraverso le informazioni e i dati più significativi, l'esame delle posizioni e tendenze su ciascun argomento e la condivisione dei riferimenti documentali e bibliografici.
Nell'ambito del Corso sono state anche realizzate le visite alla Congregazione per la Dottrina della Fede e alla Penitenzieria Apostolica.

### Imprenditori & Dottrina Sociale

# IMPRESA, CRESCITA E INCLUSIONE

Diverse *business schools* dell'America Latina si sono date appuntamento all'Università per riflettere su *Impresa, Crescita e Inclusione* alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa.

L'incontro è stato organizzato insieme all'IPADE (Università Panamericana, Messico) e ha coinvolti imprenditori di alto livello provenienti dal Continente americano.

Lo scopo è stato quello di fare in modo che questi professionisti, una volta tornati nei loro paesi, "possano trasmettere nei diversi ambiti di influenza le conoscenze apprese durante il soggiorno romano, e così gestire al meglio le loro imprese" alla luce della Dottrina sociale cattolica, come hanno raccontato gli organizzatori.

L'iniziativa ha voluto anche essere un contributo al superamento di quella "cultura dello scarto" denunciata da **Papa Francesco**, promuovendo "la creazione di istituzioni e politiche pubbliche che favoriscano una crescita economica di tipo inclusivo".

A portare i saluti, il Prelato dell'Opus Dei e Gran Cancelliere dell'Università della Santa Croce, mons. **Fernando Ocáriz**, al quale è seguito l'intervento introduttivo del Cardinale Prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale della Santa Sede, **Peter A. Turkson**.

Tra i relatori, diversi esperti di Dottrina Sociale della Chiesa e rappresentanti di istituzioni quali il Fondo Monetario Internazionale (FMI), l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OECD) e il Forum Economico Mondiale (WEF).

# MANAGEMENT DI UNIVERSITÀ

In collaborazione con la Conferenza dei Rettori delle Università e Istituzioni Pontificie Romane (CRUIPRO), si è tenuta nell'Università una Giornata di lavoro su *Le sfide manageriali e gestionali nel governo di Università, Atenei e Istituti Pontifici: riflessioni dall'esempio dei Fratelli Maristi*, invitando a partecipare Rettori, Decani, Segretari generali e Amministratori di Atenei. La Giornata è stata organizzata dal *Program of Church Management* del Centro di Ricerca MCE.

## L'uomo sulla luna

# 50 ANNI DI PROGRESSI

È stato dedicato ai 50 anni dello sbarco sulla luna l'XI Workshop della Scuola Internazionale Superiore per la Ricerca Interdisciplinare (SISRI) promossa dal Centro di Ricerca DISF e dedicato al tema *Prove di futuro: progresso scientifico e progresso umano a 50 anni della discesa dell'uomo sulla luna.*

La due giorni si è svolta presso il Centro Convegni "Bonus Pastor" alla presenza di circa 50 giovani tra studiosi e ricercatori, molti dei quali hanno presentato comunicazioni.

Durante le sessioni, **Giancarlo Genta**, ordinario di Progettazione meccanica al Politecnico di Torino, ha riflettuto sul ruolo dello spazio nel progresso umano, ripercorrendo le tappe fondamentali che hanno condotto all'esplorazione spaziale e alle missioni sulla luna.

**Franco Malerba**, primo astronauta italiano ad andare nello spazio con la missione Shuttle-Atlantis nel 1992, ha raccontato invece la sua esperienza personale, umana e professionale con ricordi e testimonianze che hanno fatto rivivere i principali momenti legati a questa impresa spaziale.

Entrambi i relatori hanno poi partecipato alla tavola rotonda *L'uomo e lo spazio: un bilancio fra passato e futuro a 50 anni dalla discesa sulla luna,* moderata dal giornalista scientifico della RAI **Giorgio Pacifici**.
Tra il pubblico, **Giuseppe Reibaldi**, responsabile dell'iniziativa *MonnVillage*, un progetto che mira a gettare le basi per una futura colonizzazione del nostro satellite.

Al termine del suo intervento, Malerba ha consegnato il *Disf Award 2019* per il miglior elaborato pervenuto sul tema del Workshop, realizzato da **Giovanni Amendola**, dottore di ricerca in Matematica e Informatica presso l'Università della Calabria.

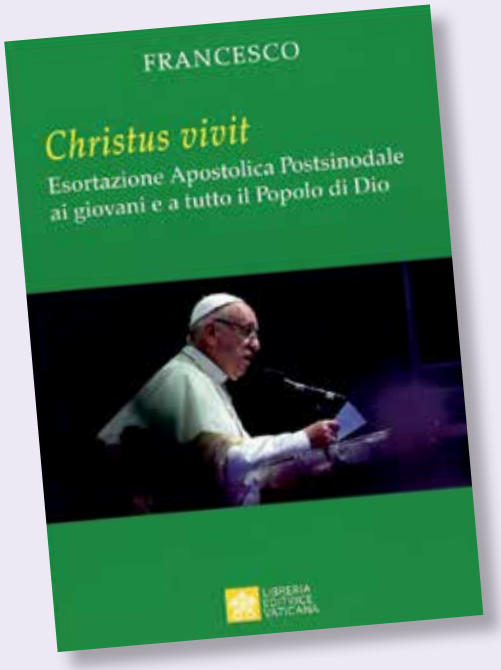
XI Workshop
**Prove di futuro: progresso scientifico e progresso umano a 50 anni dalla discesa dell'uomo sulla luna**
Scuola SISRI
18-19 maggio 2019

Kevin de Souza

# CRISTO È VIVO IN OGNI GIOVANE

Sono stato nominato nel gruppo di esperti per il Sinodo su *I giovani, la fede e il discernimento vocazionale*, celebrato dal 3 al 28 ottobre 2018. Prima del Sinodo ho riflettuto sull'*Instrumentum Laboris* – il documento di lavoro che era stato approntato all'inizio dell'anno. Il testo era strutturato in tre parti: la prima riguardava il modo in cui la Chiesa deve *riconoscere* la realtà del mondo attuale; la seconda, l'*interpretazione* della realtà da una prospettiva di fede; nell'ultima parte, come la Chiesa debba *scegliere* le modalità per rinnovare il suo approccio all'evangelizzazione.

Il documento è stato il frutto del lavoro di molti. Ha incluso il contributo di centomila giovani provenienti da diverse parti del mondo che hanno partecipato a un questionario online multilingue. Trecento giovani si sono poi ritrovati a Roma per la riunione pre-sinodale, tra il 19 e il 24 marzo 2018, e hanno presentato il risultato delle loro deliberazioni. Ciò è stata l'espressione tangibile del desiderio della Chiesa di ascoltare tutti i giovani.




L'*Instrumentum Laboris* era come una miniera. Il compito dei Padri sinodali sarebbe stato quello di estrarre ciò che ritenevano importante e di redigere un documento finale che sarebbe stato presentato al Santo Padre nell'ultimo giorno del Sinodo. Quest'ultimo testo è stato lo schema che **Papa Francesco** ha poi utilizzato come riferimento per scrivere l'Esortazione Apostolica Post-sinodale *Christus vivit*.

## Intorno al successore di Pietro

La Messa inaugurale del Sinodo si è svolta mercoledì 3 ottobre in Piazza San Pietro. Forse è stato per me ancora più speciale, perché l'équipe di esperti aveva dei pass che davano accesso attraverso le porte di bronzo della Basilica e nella zona del sagrato. Ero seduto in prima fila a sinistra dell'altare. Dopo la Messa, ho salutato brevemente Papa Francesco. Mentre se ne andava, ero quasi convinto che non l'avrei più rivisto così da vicino.

Mi sbagliavo. Quel pomeriggio raggiunsi l'Aula Paolo VI mezz'ora prima dell'inizio della Prima Assemblea Generale. Venendo dalla direzione opposta c'era il Santo Padre praticamente senza addetti alla sicurezza. Aspettai qualche minuto per permettere al Papa di entrare nell'Aula. Ero un po' perso nei miei pensieri quando, qualche istante dopo, mi sono recato all'ingresso. Improvvisamente, vidi davanti a me la figura di una persona vestita tutta di bianco… Il suo ampio sorriso mi disarmò. Stava lì a salutare quelli che entravano fino a quando non sarebbe arrivato il momento di cominciare la seduta.

Questo fu il primo di tanti istanti in cui, come tutti i partecipanti, mi sono trovato a contatto con il Papa. Questa vicinanza intorno al successore di Pietro ha reso speciale per noi il Sinodo dei giovani. Papa Francesco era accessibile durante le pause caffè al mattino e negli orari pomeridiani tra una sessione e l'altra. Ciò ha rotto il ghiaccio per coloro che forse non sapevano come rapportarsi con il Santo Padre.

> "Espressione tangibile del desiderio della Chiesa di ascoltare tutti i giovani"

Francesco è stato una figura paterna in ogni momento. Tra i suoi numerosi punti di forza c'era la sua capacità di ascoltare attentamente chiunque volesse condividere con lui un momento privato. Era aperto alle loro richieste, dalla benedizione di articoli religiosi a posare per un *selfie*. Il suo calore, il suo affetto e la sua spontaneità gli hanno permesso di andare d'accordo con i giovani. Scriverà più tardi che "i giovani hanno bisogno di essere rispettati nella loro libertà, ma hanno bisogno anche di essere accompagnati" (*Christus vivit*, n. 242). I padri sinodali hanno riconosciuto che la Chiesa potrebbe incoraggiare la disponibilità dei pastori, sottolineando allo stesse tempo che c'è "la necessità di preparare consacrati e laici, uomini e donne, che siano qualificati per l'accompagnamento dei giovani" (n. 244).

## Un'esperienza ecclesiale

Eravamo poco più di 300 partecipanti che si sarebbero incontrati dal lunedì al venerdì per tre settimane. La maggioranza erano

L'autore dell'articolo, Kevin De Souza, dottorando della Facoltà di Teologia, in basso a sinistra accanto a Papa Francesco. Tra gli altri collaboratori dello staff del Sinodo appare anche il prof. Giuseppe De Virgilio, della stessa Facoltà di Teologia, terzo a destra accanto al Papa.

Vescovi, un gruppo di oltre 30 rappresentanti dei giovani, alcuni uditori, il gruppo di esperti e una efficiente squadra di *backstage* che – come si dice – ha fatto girare la palla. *Cattolico* significa *universale*: abbiamo avuto la possibilità di vivere questa universalità. Il Sinodo ci ha permesso di condividere tempo e idee con persone provenienti da diversi Paesi e contesti culturali. È stata un'esperienza ecclesiale unica.

> "La vocazione intesa come servizio e amicizia con Cristo è un'esperienza di trasformazione"

Abbiamo ascoltato testimonianze di Vescovi e giovani che hanno parlato di persecuzione. Altri hanno raccontato come sembra esserci un numero decrescente di persone che praticano la loro fede. La Chiesa soffre. D'altra parte, "la Chiesa è viva" come aveva detto **Benedetto XVI** nel 2005. Alcuni Vescovi hanno parlato di greggi vibranti e in crescita che necessitano di una maggiore cura pastorale. È stato bello sentire storie eroiche di giovani pronti a morire per la loro fede. È il caso di un giovane indiano martirizzato qualche mese prima del Sinodo, come ha raccontato il suo Pastore. La Chiesa nella sua universalità è composta da una grande diversità.

Ecco perché *Christus vivit* non pretende di dare una risposta universale. Invita le Conferenze episcopali di diversi Paesi a mettere in pratica le idee proposte nei loro specifici contesti culturali e di fede. Il rinnovamento nella Chiesa non si realizza mettendo da parte il suo messaggio e facendo quello che tutti gli altri stanno facendo. La Chiesa "è sé stessa, quando riceve la forza sempre nuova della Parola di Dio, dell'Eucaristia, della presenza di Cristo e della forza del suo Spirito ogni giorno. È giovane quando è capace di ritornare continuamente alla sua fonte" (n. 35).

La sorgente è Cristo e i sacramenti affidati alla sua Chiesa. Dobbiamo tornare alle nostre radici quando ci troviamo di fronte ad alcune delle questioni attuali. L'ambiente digitale ha portato progressi; allo stesso tempo i social network sono anche un territorio di "solitudine, manipolazione, sfruttamento e violenza, fino al caso estremo del *dark web*. I media digitali possono esporre al rischio di dipendenza, di isolamento e di progressiva perdita di contatto con la realtà concreta, ostacolando lo sviluppo di relazioni interpersonali autentiche" (n. 88).

*Christus vivit* ci ricorda che la risurrezione di Cristo ha portato la speranza al mondo. E ci sono giovani che hanno fatto da apripista nell'ambiente digitale come il Venerabile **Carlo Acutis**. È morto nel 2006 all'età di 15 anni per leucemia. Questo giovane ragazzo amava il mondo dell'online e lo utilizzava per "trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza" (n. 105). Il Papa lo pone come un'icona di speranza per i giovani a cui guardare nell'era digitale.

## I giovani sono la Chiesa

Questa Esortazione Apostolica ribadisce l'importanza dei giovani per la vita della Chiesa. Essi non sono solo il futuro, ma anche il suo presente. Troppo spesso sembriamo guardare ai giovani come "oggetto" dell'azione pastorale. Ciò trascura la parte essenziale della loro vocazione cristiana: i giovani *sono* la Chiesa, come tutti i fedeli battezzati. I pastori devono aiutarli a comprendere che hanno una vocazione, che è una chiamata all'amicizia con Cristo, la chiamata alla santità che "ci permette di capire che nulla è frutto di un caos senza senso, ma al contrario tutto può essere inserito in un cammino di risposta al Signore, che ha un progetto stupendo per noi" (n. 248).

I membri della famiglia, i pastori e tutti coloro che accompagnano i giovani hanno un ruolo nell'aiutarli a scoprire la loro vocazione nella vita. È un progetto che ognuno deve scegliere liberamente. L'accompagnamento deve guidare i giovani a comprendere che la vocazione è un cammino che guida le nostre azioni al *servizio* degli altri.

Francesco dice che comprendere la vocazione in questo modo "dà un valore molto grande a tali compiti, perché essi smettono di essere una somma di azioni che si compiono per guadagnare denaro, per essere occupati o per compiacere gli altri. Tutto questo costituisce una vocazione perché siamo chiamati, c'è qualcosa di più di una mera scelta pragmatica da parte nostra. In definitiva, si tratta di riconoscere per che cosa sono fatto, per che cosa passo da questa terra, qual è il piano del Signore per la mia vita" (n. 256).

Infermieri, falegnami, giornalisti, ingegneri, insegnanti, artisti e altri professionisti sono

chiamati (cfr. n. 273) a essere come Cristo, che non è venuto per essere servito, ma per servire (cfr. Mt 20, 28). Nuovi panorami si aprono davanti ai giovani che potevano pensare che la vocazione fosse *esclusivamente* una chiamata al sacerdozio o alla vita consacrata, o che la santità si raggiungesse solo facendo attività "di Chiesa". La vocazione intesa come servizio e amicizia con Cristo è un'esperienza di trasformazione che ci porta a *essere* missionari ovunque ci troviamo: in Chiesa e fuori.

## Apertura all'ascolto

*Christus Vivit* – Cristo vive! Egli è vivo in ciascuno dei membri della Chiesa. La nostra fede sarebbe inutile se Cristo non fosse risorto dai morti (cfr. 1Cor 15, 7). Il rischio oggi è quello di rifuggire dal parlare della bellezza della vita cristiana a causa di un ambiente "ostile", o perché abbiamo paura di derubare le persone della loro libertà. Papa Francesco dice che dobbiamo rispettare le persone e aspettare pazientemente il momento giusto, ma "*non possiamo* non invitare i giovani a queste sorgenti di vita nuova, *non abbiamo il diritto* di privarli di tanto bene" (n. 229, enfasi mia).

Questa esortazione invita la Chiesa a ripensare la sua azione pastorale. A volte le persone non hanno senso di appartenenza perché non si sentono bene accolte nelle parrocchie e nelle comunità a causa di un modo burocratico di affrontare i problemi (cfr. n. 63). L'azione del Santo Padre al Sinodo ha inviato un messaggio forte: dobbiamo imparare come *ascoltare* le persone. L'ascolto apre porte che erano chiuse. Crea uno spazio per Dio per lavorare nelle anime. Così tornano a lui perché sperimentiamo il calore della sua misericordia e del suo amore.

Questo è il momento opportuno per parlare loro dei "doni di Dio che sono sempre attuali, che contengono una forza che trascende tutte le epoche e tutte le circostanze: la Parola del Signore sempre viva ed efficace, la presenza di Cristo nell'Eucaristia che ci nutre, il Sacramento del perdono che ci libera e ci fortifica" (n. 229).

*Christus vivit* porta anche un messaggio importante per i giovani: essi hanno uno scopo nella vita destinato a rendere felici loro e coloro che li circondano. Potranno discernere la loro vocazione solo raccogliendo la sfida e l'avventura della preghiera (cfr. n. 155). Questo richiede "una disposizione ad ascoltare: il Signore, gli altri, la realtà stessa (...)" (n. 284).

I giovani che pregano sono il presente e il futuro della Chiesa. ■

Joint Diploma tra le Università pontificie

# Dalla Laudato si' al pensiero di San Tommaso

Per il terzo anno consecutivo, l'Università aderisce al *Joint Diploma in Ecologia integrale*, l'iniziativa condivisa fra le Università e gli Atenei pontifici di Roma basata sul messaggio dell'Enciclica *Laudato si'* di **Papa Francesco**.

Il Joint Diploma si articola in sei moduli, corrispondenti ai sei capitoli dell'Enciclica, ciascuno della durata di quattro ore.

Oltre agli studenti delle università pontificie, è aperto a membri di ordini religiosi, sacerdoti, catechisti e operatori pastorali che abbiano conseguito un diploma di laurea o di scuola superiore. Il coordinatore del programma per la nostra Università è **Arturo Bellocq**.

Dall'Anno Accademico 2019/2020 si affianca anche l'offerta del *Joint Diploma sul pensiero di San Tommaso d'Aquino*, promosso dall'omonima Società Internazionale (SITA) e ugualmente condiviso tra gli altri Atenei pontifici.

Lo scopo di questa ulteriore iniziativa – articolata in 9 moduli della durata di quattro ore ciascuno – è l'approfondimento dell'armonia tra fede e ragione nella prospettiva del pensiero filosofico e teologico dell'Aquinate nella sua profondità e attualità.

Referente del progetto per la nostra Università è il docente **Marco Vanzini**.

Nuova edizione del Program of Church Management

# Per un'adeguata formazione in ambito finanziario e manageriale

Uno dei compiti più sensibili che la Chiesa si trova ad affrontare nel panorama contemporaneo è quello dell'amministrazione esemplare dei beni materiali. Il *Program of Church Management* (PCM) del Centro di Ricerca *Markets, Culture & Ethics* è nato per venire incontro a sacerdoti, religiosi e laici e offrire loro una preparazione adeguata in ambito finanziario e manageriale.

Il programma di formazione, che nel 2020 avvia la terza edizione, ha finora coinvolto circa 70 studenti provenienti da tutto il mondo, tra cui Cancellieri, Vicari generali e Vescovi, nonché sacerdoti, religiosi e laici.

Tra i docenti del programma, **Claudia Ciocca**, Direttrice della sezione Controllo e Vigilanza della Segreteria per l'Economia vaticana, che ha incentrato il proprio modulo su *Real Estate Management as Stewardship*; **Lord Brian Griffiths of Fforestfach**, membro della House of Lords, che si è occupato di *Economic Foundations*; **Domènec Melé**, Docente alla IESE Business School di Barcellona, che ha proposto una riflessione su *Anthropology and Ethics of Church Management.*

Gli studenti hanno a loro volta sviluppato un *Capstone Project*, che vuole essere una risposta concreta a problematiche o esigenze reali della diocesi o comunità di appartenenza. Ad esempio, p. **Jorge Avilés Wong**, dell'Arcidiocesi di Guayaquil (Ecuador), ha elaborato il *Proyecto de Fazendas de la Esperanza*, in cui propone una soluzione efficace e auto-sostenibile rispetto alla problematica della diffusione della tossicodipendenza tra i giovani. ■

# Vitalità delle lingue morte

Una ottantina di studenti dai vari continenti, dall'Europa agli Stati Uniti, dalla Bolivia alla Cina, hanno preso parte a luglio ai Corsi intensivi di lingua latina, greca ed ebraica, organizzati all'Università dall'Istituto **Polis**, nostro Centro associato con sede a Gerusalemme.

Il metodo utilizzato è quello di impartire le lezioni direttamente nella lingua studiata, che diventa l'unico mezzo di comunicazione all'interno della classe.

Fornire competenze teoriche e pratiche sulla comuni-cazione multimediale, attraverso lo studio specifico e la sperimentazione di vari tipi di linguaggio (video, radio, web, fotografia, scrittura). È questo l'obiettivo del Corso *Comunicazione è missione* che viene attivato nell'Anno accademico 2019/2020 su iniziativa della Facoltà di Comunicazione, la Pontificia Unione Missionaria e l'Agenzia FIDES.

Il corso è rivolto in modo particolare a sacerdoti, religiosi, seminaristi e dottorandi presenti nei Collegi internazionali della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli, provenienti da Africa, Asia, Oceania e Vicariati Apostolici nelle Americhe.

Le lezioni, per una durata di 130 ore, si svolgeranno il sabato e includono esercitazioni realizzate dagli studenti. È previsto inoltre un tirocinio finale di 200 ore sotto la guida di un team di docenti con la collaborazione dell'Agenzia FIDES.

Oltre a docenti della Facoltà di Comunicazione, intervengono giornalisti di agenzie e testate nazionali, professionisti di radio e televisione, operatori di studi di doppiaggio e della comunicazione multimediale.

# Nuovo biennio specialistico dell'ISSR all'Apollinare

A partire dall'Anno Accademico 2019/2020, l'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare attiva un nuovo Biennio specialistico finalizzato al conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Religiose.

Gli studi sono articolati in due indirizzi, "antropologico morale" e "biblico pastorale, "pensati per chi, avendo già conseguito la Laurea triennale (Baccalaureato) in Scienze Religiose, intende approfondire in maniera critica la fede cristiana, e confrontarsi con la cultura e la società contemporanea", ha spiegato il Coordinatore degli studi, **Filippo Serafini**.

La specializzazione è rivolta a tutti coloro che operano nelle varie realtà ecclesiali e a quanti vogliano proporre una motivata testimonianza cristiana nei diversi ambiti della vita quotidiana.

L'ISSR all'Apollinare adotta la metodologia del *complex learning*, che abbina le lezioni dei docenti in alcuni periodi dell'anno con un percorso guidato di studio ed esercitazioni personali, permettendo di seguire un serio curricolo accademico anche a chi non può frequentare quotidianamente per impegni familiari o di lavoro. ■

## Corsi di Licenza in lingua inglese

# Dalla Teologia trinitaria all'Arte cristiana

L'offerta dei Corsi opzionali di Licenza in lingua inglese, che si afiancano ai normali corsi curricolari in italiano, prevede quest'anno 7 materie per un totale di 24 crediti ECTS, presenti nei piani di studio delle Facoltà di Teologia, Filosofia e Comunicazione.

Ad offrire i corsi saranno i docenti **Giulio Maspero** (Teologia Trinitaria), **Philip Goyret** (Simbolo della fede), **John Cush** (Storia della Chiesa negli Usa), **Juan Andrés Mercado** (Elizabeth Anscombe), **Scott Hann** (Nuovo Testamento), **José Ángel Lombo** (Passioni e virtù in San Tommaso) e **Ralf van Bürhen** (Arte cristiana e architettura a Roma).

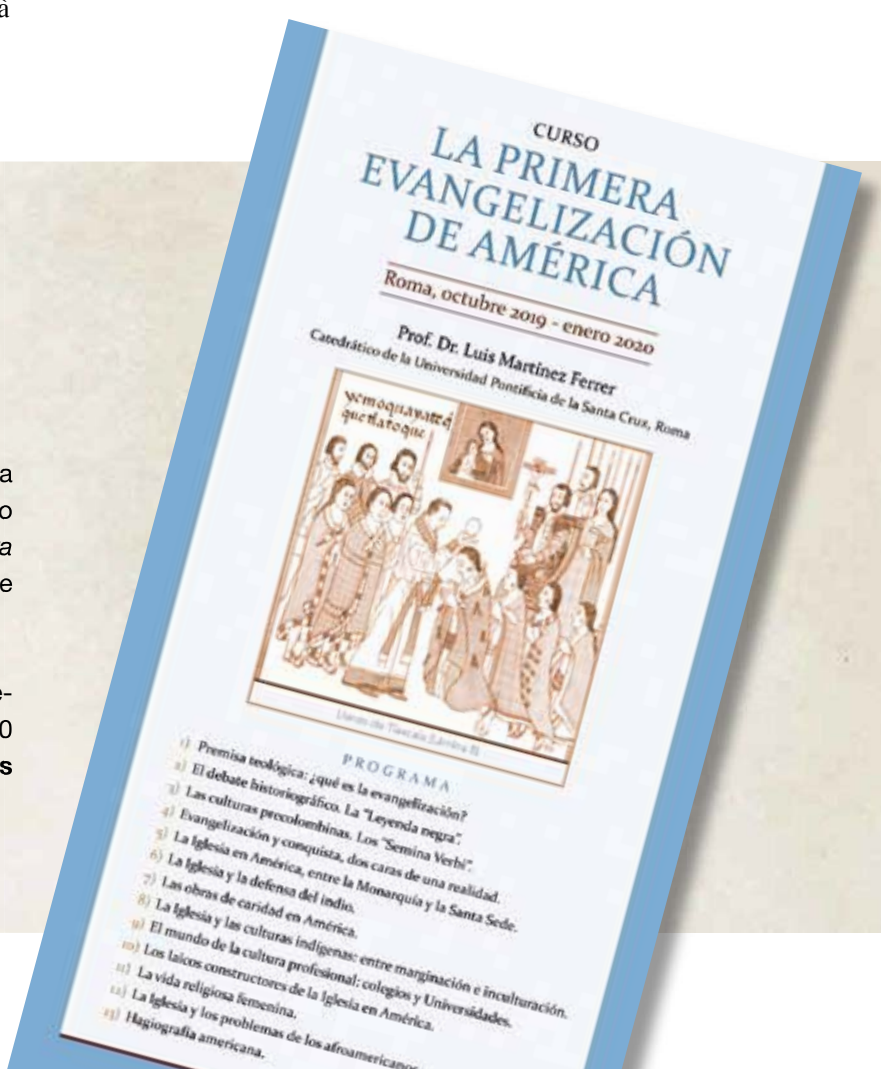
Caratterizzati da una metodologia molto vicina alla tradizione anglosassone, sono aperti anche a studenti di altre università romane.

| Courses | CREDITS (ECTS) | SCHOOL |
|---|---|---|
| Contemporary Issues in Trinitarian Theology | 3 | Theology |
| The Church in the Symbol of Faith | 3 | Theology |
| The History of the Catholic Church in the United States of America: A Thematic and Theological Study | 2 | Theology |
| Action, Intention and Promising. Remembering central ideas of Elizabeth Anscombe in the 100th Anniversary of her birth | 3 | Philosophy |
| Worship in the New Testament: Hebrews and the Apocalypse | 5 | Theology |
| Reasonable affections. Passions and virtues in St. Thomas Aquinas | 2 | Philosophy |
| Christian Art and Architecture in Rome. From Antiquity to the Present | 2 | Social Communication |

## CORSO IN SPAGNOLO SULL'EVANGELIZZAZIONE D'AMERICA

Il Dipartimento di Storia della Chiesa della Facoltà di Teologia ha organizzato un corso in spagnolo su *La primera evangelización de América*, aperto anche a studenti di altre università.

Le lezioni – 3 crediti ECTS – si svolgeranno da ottobre 2019 a gennaio 2020 e saranno tenute dal professore **Luis Martínez Ferrer**.



## Migranti e rifugiati

# Per un'informazione più giusta

Le questioni riguardanti i migranti e i rifugiati si caratterizzano per la loro complessità, che si accentua ulteriormente per un certo modo semplicistico di raccontarle. Favorire in questo ambito un'informazione più giusta e rispettosa della dignità umana è stato l'argomento di una Giornata di studio organizzata dall'Università in collaborazione con l'Associazione ISCOM e *Harambee Africa International*. All'iniziativa, a cui ha offerto particolare sostegno lo staff dell'Ufficio *Migranti e Rifugiati* della Santa Sede, hanno preso parte sia giornalisti che comunicatori di organizzazioni sociali e umanitarie.
Padre **Michael Czerny** SJ, principale collaboratore di **Papa Francesco** in questo campo, ha fatto notare nella sessione di apertura che nell'aiuto ai migranti e ai rifugiati "non c'è *una* linea di azione, ma molte risposte possibili". Infatti, "il modo migliore è che ognuno dia una mano come può". Per i giornalisti, ha aggiunto, "l'aiuto può consistere nella telecamera: raccontare le loro storie con una certa sensibilità". In questo senso, "la comunicazione è un altro modo di accogliere".
A tal proposito, Czerny ha osservato che "l'informazione sui migranti e i rifugiati può determinare la paura o la solidarietà: non tutto dipende dalla comunicazione, ovviamente, ma il modo di informare gioca un ruolo molto importante nell'uno o nell'altro senso".
**Jaime Cárdenas**, di *Harambee-Spagna* ed esperto in mediazione e soluzione dei conflitti internazionali, ha offerto una panoramica sui rifugiati nel mondo: situazione, dati, tendenze, strumenti per informare con rigore. Con una premessa: "che i dati e le statistiche non finiscano per nascondere le persone che stanno dietro ai numeri".
Attualmente vi sono 25.4 milioni di rifugiati, 3.1 milioni di richiedenti asilo, 40 milioni di persone che si spostano all'interno dei paesi e 10 milioni di apolidi.
La maggioranza dei rifugiati – ha spiegato Cárdenas – sono la conseguenza delle attuali 33 guerre civili: 14 in Africa, 9 in Asia, 6 in Medio Oriente, 3 in Europa e 1 in America.

**Diego Contreras**, della Facoltà di Comunicazione, ha fatto notare i contrasti tra il fenomeno reale dell'immigrazione e la percezione distorta che ne ha l'opinione pubblica. Secondo Contreras, "alcuni ingredienti dell'informazione giornalistica – tendenza al conflitto, alla polarizzazione, alla spettacolarizzazione... – comportano una difficoltà strutturale a informare bene, perché fanno prevalere una narrativa del fenomeno visto soprattutto come crisi, emergenza, problema". In questo senso, ha proposto un certo grado di specializzazione come via per diffondere una narrazione concorde con la dignità delle persone e ha menzionato tre pilastri che possono aiutare un giornalista: "leggere e studiare i documenti (conoscere i dati reali); osservare le situazioni (visitare gli scenari); parlare con i protagonisti (immigrati, rifugiati, profughi)". Inoltre, "nello studio di questi fenomeni si dovrebbe partire dal fatto che i profughi sono le 'vittime', non i 'colpevoli',

Giornata di Studio
**La comunicazione su migranti e rifugiati tra solidarietà e paura**
31 gennaio 2019

e dunque la fonte giornalistica principale. Forse varrebbe la pena dare più voce a loro e un po' meno alle rituali opinioni dei politici".
**Paola Springhetti**, della Pontificia Università Salesiana, ha parlato dell'etica nella copertura informativa degli immigrati, proponendo la "Carta di Roma" del 2018 come punto di riferimento etico per chi deve informare sul tema. Ha evidenziato, infatti, che in molti media si seguono oggi delle regole per informare meglio sui fenomeni migratori; ciononostante, "lo stereotipo e l'*hate speech* ("rubano", "ci tolgono il lavoro", ecc.) aumentano nelle reti sociali". Quello che sta succedendo nelle reti – ha osservato – "costituisce una minaccia urgente e diversa".
Una tavola rotonda conclusiva con giornalisti e rappresentanti di organizzazioni coinvolte nell'aiuto a migranti e rifugiati è stata l'occasione per raccontare esperienze dirette. Per la giornalista **Fany Carrier**, dell'agenzia *AFP*, esaminare bene questi temi comporta "andare sul luogo dei fatti, perché è l'unico modo per sapere che cosa succede". Non basta parlare degli immigrati – ha detto –, ma "occorre parlare con loro". La giornalista **Irene L. Savio** ha ricordato anche la necessità di "raccontare il fenomeno nella sua complessità, ascoltando tutte le voci", di usare di più il *fact-checking* e di essere chiari.
**Donatella Parisi**, portavoce del Centro *Astalli* di Roma, ha messo l'accento sul fatto che per fare un passo avanti rispetto alla narrativa sui migranti in chiave unicamente di emergenza o di problema "occorre raccontare con costanza alcune storie suggestive di immigrati e rifugiati piene di bellezza, come quelle che io vivo ogni giorno nel nostro centro".
Per **Gabriella Bottani**, della rete internazionale *talithakum.info* contro la tratta delle persone, l'informazione è la chiave per "eliminare l'anestesia che impedisce di soffrire con persone i cui diritti umani fondamentali sono stati violati".
Anche **Daniela Pompei**, portavoce dei corridoi umanitari promossi dalla *Comunità di Sant'Egidio*, ha ricordato che una buona comunicazione è l'altro modo di accogliere queste persone, a volte con effetti diretti: "dopo ogni campagna giornalistica sui corridoi umanitari – ha spiegato per fare un esempio – ci arrivano persone nuove che si offrono per accogliere i profughi. Ecco perché vale la pena parlare, comunicare e indirettamente fare appello a tutte le persone che possono aiutare in un modo o in un altro". ■

# Dialogo sulla pace in Corea

La pace in Corea è stato il tema di un incontro promosso dall'*Institute of Peace-Sharing*, dell'Arcidiocesi di Seul, al quale hanno partecipato diversi studiosi dell'Istituto e professori dell'Università, accolti dal rettore **Luis Navarro**.

"La penisola coreana ha sofferto il dolore della guerra e la divisione", ha sintetizzato il direttore dell'Istituto, prof. **Stephen Choi Jinwoo**. "Gli scontri e i conflitti continuano ancora oggi, e molti soffrono per le ferite aperte. Sogniamo una penisola coreana riunificata per la pace, la riconciliazione e la guarigione", ha concluso.

## Giornata Mondiale dell'Africa

# Start Up per l'Africa

Per il terzo anno consecutivo l'Università ha aderito alla Giornata Mondiale dell'Africa, ospitando l'incontro di riflessione *Start Up Africa*, promosso dall'Associazione *Harambee Africa International*, allo scopo di gettare luce sul più grande laboratorio di sperimentazione dove start up, nei diversi settori, nascono, si evolvono e offrono concretezza a idee e innovazione.

Sono intervenuti **George Njenga**, preside della Strathmore Business School (Kenya);

**Fabrizio Colombo**, direttore del Rwanda Film Festival; **Patricia Ojora**, imprenditrice (Nigeria); **Martino Ghielmi**, fondatore del Blog *Vadoinafrica.com*; e **Pier Luigi D'Agata**, direttore generale Confindustria Assafrica & Mediterraneo.

Per l'occasione è stato premiato il vincitore dell'*Harambee Award for Micro-Entrepreneurship*, **Guguni Nyabade**, keniota, co-fondatore di una cooperativa comunitaria dedita allo smaltimento dei rifiuti solidi nello slum di Kibra a Nairobi.

Donna & Chiesa

# Esperienze di lavoro nella Santa sede

Raccontare la propria esperienza di lavoro come collaboratrici del Papa in diversi organismi della Santa Sede e riflettere, più in generale, sul ruolo della donna nella Chiesa è stato il contenuto di una tavola rotonda celebrata l'otto marzo, in occasione della festa della donna.

Vi hanno preso parte **Nataša Govekar**, Direttore della Direzione Teologico-pastorale del Dicastero per la Comunicazione; **Barbara Jatta**, Direttore dei Musei Vaticani; e **Gabriella Gambino**, Sottosegretario della Sezione per la vita del Dicastero per i laici, la famiglia e la vita.

La tavola rotonda è stata organizzata nell'ambito dell'VIII Corso di specializzazione rivolto a giornalisti che informano sulla Chiesa cattolica, promosso dalla Facoltà di Comunicazione e dall'Associazione ISCOM. ■

# PRESENTAZIONE DELLA CATTEDRA ELINA GIANOLI GAINZA

A ottobre si è presentata ufficialmente la Cattedra *Elina Gianoli Gainza*, attiva presso la Facoltà di Comunicazione Istituzionale. Sono intervenuti il Rettore **Luis Navarro**, il decano della Facoltà di Comunicazione **José María La Porte**, il coordinatore della Cattedra **Norberto González Gaitano** e la stessa benefattrice.

Tra gli scopi della Cattedra, il sostegno al Progetto *Family&Media,* il *think tank* internazionale che analizza il rapporto tra famiglia, mezzi di comunicazione e società. Tra le attività realizzate, la Giornata di studio su *Educare i giovani all'amore e all'amicizia attraverso i classici* a cui è dedicata la sezione "In primo piano" di questa stessa rivista.

# NUOVA EDIZIONE DI SOTTO IL CIELO DI ROMA

È stato l'artista **Fabrizio Giannini**, attore e regista romano, l'ospite della serata *Sotto il cielo di Roma,* l'iniziativa promossa dall'Ufficio Promozione & Sviluppo Italia per raccogliere fondi per borse di studio da destinare a studenti sacerdoti e seminaristi. I presenti hanno potuto ascoltare la testimonianza dello studente **Banele Ndlovu**, a cui sono seguite diverse esibizioni artistiche. La serata si è conclusa sulla terrazza del Palazzo di Sant'Apollinare con una cena sotto le stelle.

## IN PELLEGRINAGGIO NELLA TERRA SANTA

Un gruppo di benefattori che collaborano con l'*Endowment Fund Università Santa Croce* ha partecipato, a febbraio 2019, al secondo pellegrinaggio a Roma e Terra Santa.

Il viaggio aveva come scopo conoscere l'Università e i due luoghi più importanti per un cristiano: Roma e la Terra Santa, e scoprire le radici della nostra fede. I 35 partecipanti provenivano da Colombia, Guatemala, Messico, Stati Uniti, Cile e Germania ■

### Centro Académico Romano Fundación

# Trent'anni di sostegno all'Università

Nel mese di ottobre si è celebrata la XIV edizione del convegno ENROME, l'attività organizzata a Roma dal *Centro Académico Romano Fundación* (CARF), alla quale hanno partecipato 85 benefattori. Il CARF è nato 1989 con lo scopo di favorire la formazione di seminaristi e sacerdoti di tutto il mondo presso la nostra Università e l'Università di Navarra. Accanto alle visite all'Apollinare e alle sedi delle residenze sacerdotali collegate, i partecipanti hanno avuto un incontro con il Gran Cancelliere, mons. **Fernando Ocáriz**, e una sessione di formazione introdotta dal rettore **Luis Navarro**. Sono intervenuti **Pablo Requena**, della Facoltà di Teologia e membro della Pontificia Accademia Per la Vita, su *La muerte digna en la discusión ético-política*; e **Juan Narbona**, della Facoltà di Comunicazione, che ha parlato del tema *Evangelizando desde las redes sociales e Internet*. ■

# 50 anni della "Asociación Española de Canonistas"

L'*Asociación Española de Canonistas* ha celebrato il suo 50º anniversario con una serie di attività a Roma, che includevano una giornata accademica presso la nostra Università.

Tra i centocinquanta partecipanti, congressisti e accompagnatori, figuravano rappresentanti di tutta la geografia iberica e alcuni dei presidenti emeriti dell'Associazione, come il cardinale **Lluis Martínez Sistach**.

## CONGRESSO EUCARISTICO INTERNAZIONALE BUDAPEST 2020

Con il coordinamento della Facoltà di Comunicazione, si è svolto un incontro informativo per giornalisti sul prossimo Congresso Eucaristico Internazionale che si terrà a settembre 2020 a Budapest (*www.iec2020.hu*). Ne hanno parlato il Direttore della Commissione Teologica del Congresso Eucaristico nonché membro della Commissione Teologica Internazionale, **Lajos Dolhai**, e il Segretario Generale del Congresso, **Kornél Fábry**.

# Tutte le vie portano a ROMA

Anche quest'anno, l'Università ha accolto numerosi studenti di centri universitari di altri Paesi, che hanno soggiornato a Roma durante viaggi di approfondimento e di studio.

## DAL MISSOURI

Nel mese di gennaio si è rinnovato l'appuntamento annuale con gli studenti della School of Journalism della Missouri-Columbia (USA), che hanno fatto tappa all'Università nel loro *Europe Tour 2019*, accolti da alcuni docenti e studenti della Facoltà di Comunicazione.

## DAL TEXAS

Anche un gruppo di studenti e professori della Texas A&M University (College Station, TX – USA) ha fatto visita all'Università durante il mese di febbraio, nel corso di un loro programma di attività in Italia, accolti da professori della Facoltà di Comunicazione, che hanno illustrato alcuni aspetti riguardanti la comunicazione della Chiesa e del pontificato di **Papa Francesco**.

## DAL KENYA

Due gruppi di studenti di Giurisprudenza della Strathmore University di Nairobi (Kenya), provenienti da paesi africani differenti, hanno visitato l'Università nei mesi di marzo e aprile. Gli studenti, più di un centinaio, hanno partecipato alle tavole rotonde *Il rapporto tra Africa e media* ed *Etica e istituzioni, quali prospettive*, organizzate in collaborazione con *Harambee Africa International.*

## DAL BELGIO

Ad aprile, invece, un gruppo di studenti della Facoltà di Diritto Canonico dell'Università Cattolica di Lovanio (Belgio) è stato accolto da docenti e studenti della nostra Facoltà di Diritto Canonico, con la partecipazione del Rettore **Luis Navarro**.

Alumni
SANTA CROCE
EMA-ROMA
DONAZIONE
SANGUE
6 MAGGIO 2019
dalle ore 8 alle ore 11.30

CVS
DONATORI DI SANGUE

## Iniziative di volontariato

# Donarsi agli altri

L'Associazione ALUMNI, in collaborazione con Ema-Roma (*Associazione Donatori Volontari di Sangue*) ha organizzato a maggio una raccolta volontaria di sangue a cui hanno aderito gli studenti dell'Università.

Durante alcuni fine settimana, sempre su iniziativa dell'Associazione ALUMNI, si è portata avanti un'attività di volontariato in favore degli anziani. Diversi studenti e dipendenti hanno regalato qualche ora del loro tempo a chi vive spesso in solitudine, facendo visita agli ospiti della Casa di Riposo Santa Francesca Romana, nel quartiere Trastevere a Roma.

Da parte loro, i seminaristi del *Sedes Sapientiae* aiutano nel lavoro pastorale che si svolge in diverse istituzioni presenti nella diocesi di Roma: parrocchie, ospedali, case di riposo.... Due gruppi hanno la fortuna di collaborare un pomeriggio alla settimana con le Missionarie della Carità, fondate dalla Santa **Madre Teresa di Calcutta**. È un'opportunità per servire i poveri, spesso in situazioni di abbandono veramente doloroso. Gli studenti sono molto grati per questa "incredibile esperienza", come l'ha descritta uno di loro, che permette di imparare dalla "tenerezza e delicatezza con cui le suore trattano i poveri, i malati e gli anziani", per diffondere quell'amore per i poveri che è sempre stato una caratteristica della Chiesa. ■

# Commemorando i patroni

In occasione della Festa del Patrono, San **Tommaso d'Aquino**, la Facoltà di Teologia ha sostituito il tradizionale Atto accademico con un pellegrinaggio, il 16 gennaio, all'Abbazia di Montecassino, il monastero più antico d'Italia (insieme a quello di Santa Scolastica) fondato nel 529 da San **Benedetto da Norcia**.
Da parte sua, la Facoltà di Diritto Canonico ha festeggiato a **S. Raimondo di Penyafort**, il 10 gennaio, con una conferenza del Presidente del Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi, Mons. **P. Filippo Iannone**, o.c., sui *Recenti documenti e provvedimenti in materia di diritto dei religiosi: conferme e novità.*
Anche la Facoltà di Filosofia ha ricordato la propria patrona, S. **Caterina d'Alessandria**, il 26 novembre, con un atto accademico nel quale il prof. **Emmanuele Vimercati**, della Pontificia Università Lateranense, si è soffermato *Sul concetto di giustizia. Prospettive platoniche e aristoteliche*
La Festa della Patrona, Santa **Caterina da Siena**, è stata commemorata dalla Facoltà di Comunicazione il lunedì 29 aprile, con un incontro conviviale, che si è aggiunto all'attività prettamente accademica costituita dal convegno su **Chesterton**. Come nelle altre Facoltà, la Festa è iniziata con la Santa Messa, concelebrata da sacerdoti studenti e docenti. ■

# FESTA DELL' UNIVERSITÀ

Nel pomeriggio di lunedì 11 marzo 2019 si è svolta la quarta edizione della Festa dell'Università in memoria del **Beato Álvaro del Portillo**, nella ricorrenza del suo compleanno.

In un variegato Festival musicale nell'Aula Magna, si sono esibiti studenti, professori e personale amministrativo, che hanno ripercorso le tradizioni musicali di paesi dei quattro continenti: Argentina, Venezuela, Messico, Cuba, Iraq, Spagna, Romania, Italia, Croazia, tra gli altri.

Significativa la rassegna fotografica di volti dall'Africa, preparata da uno studente che è stato per 30 anni missionario in Etiopia. Premiati poi lo studente più giovane e quello meno giovane.

Università
della
SANTA

FESTA DELL'UNIVERSITÀ

Giorgio PACIFICI
Franco MALERBA

Franco Malerba, astronauta

# "Vale la pena impegnarsi in cose difficili"

La cosiddetta "conquista dello spazio" è ritornata d'attualità con la ricorrenza del 50° anniversario dello sbarco dell'uomo sulla Luna. Il primo astronauta italiano, Franco Malerba, racconta in questa intervista alcuni aspetti della sua esperienza, che ha condiviso con i partecipanti al workshop organizzato dalla Scuola Internazionale Superiore per la Ricerca Interdisciplinare (SISRI) promossa dal Centro di Ricerca DISF.

**Ci parli di lei: come mai con la sua formazione umanistica ha poi deciso di dedicarsi alla scienza fino a diventare astronauta?**

È vero, ho frequentato il liceo classico, ma nel triennio finale ho anche partecipato a un corso pilota di fisica in cui l'insegnante ci mostrava alcuni esperimenti pratici. Era un modo stimolante e creativo di imparare le leggi della fisica, non tanto per studiarle a memoria quanto per "vederle" nella pratica. Questa passione emerse nel momento di iscrivermi all'università, ma poi optai per ingegneria, dato che prometteva maggiori opportunità di lavoro. Eppure l'amore per la fisica continuava a crescere e successe una cosa strana: mi ritrovai assistente volontario di cibernetica, impartendo corsi ai miei colleghi con i quali al mattino seguivo i corsi di fisica teorica. Oggi posso testimoniare che l'amore per la scienza si sposa molto bene con quello per le scienze umanistiche, e viceversa.

**Come ha fatto nel 1989 a ottenere "il biglietto d'imbarco" per la missione Tethered della NASA?**

In realtà mi sono candidato per la prima opportunità di volo spaziale nel 1977, quando l'Europa – attraverso l'ESA (Agenzia Spaziale Europea) – ha cominciato a collaborare con la NASA per costruire lo *Space Lab*. Lo Space Lab era una sorta di roulotte che viaggiava nella stiva dello *Space Shuttle* e che moltiplicava le sua capacità di ricerca: un nuovo veicolo che la NASA aveva messo in cantiere dopo la fine del programma Apollo. Quasi per scherzo risposi a questo bando: i candidati erano moltissimi, da tutta Europa, e le probabilità di essere selezionato infinitesimali; alla fine riuscii ad arrivare tra i quattro finalisti.
A quel punto l'ESA mi offrì la possibilità di andare a studiare e approfondire le mie competenze nel loro centro di ricerca in Olanda. Lì ho iniziato a sviluppare quella competenza che poi avrei dovuto portare a termine con un'opportunità di volo, cosa che si è realizzata nel successivo bando del 1989, in competizione con altri colleghi più giovani, tra cui Umberto Guidoni, che poi ha volato, e Paolo Nespoli, che ha volato anche recentemente. Avevo già superato i quarant'anni; sarebbe stato meglio debuttare quindici anni prima, quando ne avevo solo 30…

**Una domanda scontata: quali emozioni si provano con un viaggio nello spazio?**

La fase emozionalmente più intensa è senz'altro quella del decollo, soprattutto per chi è alla prima esperienza, una fase breve durante la quale viene liberata una quantità enorme di energia. Se ragioniamo poi sulle emozioni del cuore, direi che la vista della Terra dallo spazio è quella che invece impressiona di più. La vista del pianeta da

una certa distanza, l'avvicendarsi della pagine dell'atlante che sfogliamo rapidamente mentre giriamo attorno alla Terra – facciamo un giro ogni novanta minuti, alternando la zona illuminata e quella buia – ci rivelano che c'è vita sul pianeta. Se fossimo degli extraterrestri in avvicinamento ci domanderemmo: "*Ma, ci sarà qualcuno sopra?*". Poi si accendono le luci delle città e dici: "*Si, certamente; anzi, sono anche persone abbastanza intelligenti visto che hanno interpretato la natura in modo da potersi illuminare anche quando la luce naturale non c'è*". È anche vero che noi andiamo lassù non tanto per fare una gita di piacere o provare emozioni forti, ma per fare le ricerche che ci vengono affidate. Siamo come il braccio lontano degli scienziati, che dalla Terra attendono i risultati di tanti anni di studio e di investimento, e che si giocano in un certo senso la carriera.

**Pensa che l'esperienza di fede possa arricchire lo sguardo dallo spazio?**

Inutile dire che ciascuno di noi parte già con i propri convincimenti: non sarà l'esperienza di volo a farci diventare improvvisamente credenti o atei, dato che il retroterra culturale che ci accompagna è sicuramente molto presente. Ricordo però che una delle cose che ci danno coraggio ed energia durante le fasi difficili della missione è pensare che ci sono persone sulla terra che hanno un pensiero per noi, e magari pregano per noi. Poi è evidente che la vista del cosmo, l'avvicinarsi a un "cielo" che è sempre stato interpretato dagli uomini, dai filosofi, dagli intellettuali, dal pastore errante dell'Asia come luogo di transizione, d'incontro tra l'uomo e Dio, tra l'umano e il divino, è un'esperienza forte che ci rassicura e al tempo stesso ci rafforza. A questo punto, non è escluso che quando torniamo possiamo avere con noi qualche elemento di grazia in più rispetto alla partenza.

**Quale messaggio si sente di trasmettere a un giovane che voglia intraprendere la carriera di astronauta?**

Credo che una delle missioni degli astronauti non sia solo quella di volare o fare sperimentazioni, ma anche trasmettere l'entusiasmo per i progetti complessi alle giovani generazioni, e in particolare agli studenti che si interrogano su cosa fare da grandi. Noi siamo piuttosto orientati ad incoraggiarli verso le cosiddette carriere STEM (*Science Technology Engineering and Mathematics*), le scienze dure, difficili, che sono poi quelle che oggi offrono migliori opportunità di lavoro. Queste permettono ad esempio di impegnarsi in progetti internazionali e in cooperazione, consentendo di costruirsi un futuro interessante e discretamente remunerativo. Tra l'altro, impegnarsi in cose difficili e impegnative è un messaggio universale che può essere raccolto da chiunque.

Versione integrale dell'intervista

# "Vi prego, continuate a pregare molto per me"

Mercoledì 29 maggio, al termine dell'Udienza in piazza San Pietro, i capitani delle 16 squadre hanno potuto salutare il Santo Padre. A rappresentare il *Sedes Sapientiae,* **Jesús Hernandez**, che tutti chiamano "Tito", seminarista della diocesi di Ciudad Victoria (Messico). **Papa Francesco** ha accolto i "calciatori" in modo molto affettuoso e simpatico: è stato molto felice di condividere quei momenti.

Quest'anno, il seminario *Sedes Sapientiae* è arrivato in finale nella "Clericus Cup", un campionato di calcio a cui partecipano sacerdoti e seminaristi studenti a Roma. È una sorta di piccolo "mondiale" vaticano, con 16 squadre e 359 giocatori di 67 nazionalità diverse, che celebra ormai la sua tredicesima edizione.

Dopo aver ricevuto una maglietta del *Sedes* – con il dorsale 13, per indicare il numero di edizioni del campionato di calcio – e aver firmato quella che indossava Tito, hanno mantenuto questo breve dialogo: "Santo Padre, sono del Collegio *Sedes Sapientiae*. Preghiamo tutti per lei". "So che al *Sedes Sapientiae* pregate per me. Grazie mille! Vi prego di continuare a pregare molto per me!". ■

## Collegio *Sedes Sapientiae*

# QUATTRO RETTORI: UNA GIORNATA DI STUDIO E RICORDI

Una giornata di studio dedicata a commentare gli aspetti più significativi della recente *Ratio Fundamentalis Institutionis Sacerdotalis*, "Il dono della vocazione presbiterale", è stata organizzata nel Seminario *Sedes Sapientiae*, a cui hanno preso parte come relatori i quattro Rettori che il Collegio ha avuto nei suoi ventisette anni di storia: **Pedro Huidobro**, **Juan Carlos Domínguez**, **Julio Diéguez** e l'attuale, **Javier Canosa**.

La giornata si è conclusa con un incontro in cui, aiutati da una selezione di fotografie scattate nei 27 anni di storia, i quattro Rettori hanno ricordato momenti importanti, intimi o semplicemente divertenti della vita del *Sedes Sapientiae*: la sua fondazione, il passaggio alla sede attuale, le prime ordinazioni, gli eventi sportivi e perfino le nevicate storiche della città. ■

## IN RITO SIRO-MALABARESE

Il prof. **Javier Canosa**, della Facoltà di Diritto Canonico e rettore del *Sedes Sapientiae*, ha rappresentato l'Università nell'ordinazione sacerdotale di **Jiso Kuttikat,** alumno della Facoltà di Diritto Canonico (Licenza, 2018).
La cerimonia, in rito Siro Malabarese, si è celebrata a Trichur (Kerala, India) ed è stata presieduta dall'Arcivescovo **Mar Andrews Thazhath**.

## PREMIO DE LUBAC

**Vincenzo Arborea** (PhD Teologia, 2018) è stato insignito del Premio Henri de Lubac 2019 per la sua tesi in Teologia dogmatica *La dimensione ecclesiale della fede in Henri de Lubac e Joseph Ratzinger. Un approccio teologico-fondamentale*.
La cerimonia di premiazione si è svolta presso l'Ambasciata di Francia alla presenza del Cardinale **Paul Poupard**, Presidente emerito del Pontificio Consiglio della Cultura e del Pontificio Consiglio per il Dialogo interreligioso.

# DOPO ANNI DI DOCENZA E RICERCA

A maggio si è svolta la cerimonia di congedo del prof. **José Tomás Martin de Agar**, della Facoltà di Diritto Canonico. Per l'occasione, il prof. **José M. Vázquez García-Peñuela**, dell'Universidad Internacional de La Rioja, ha tenuto la conferenza *La laicità nel Diritto ecclesiastico del XXI Secolo.*

Autore di una dozzina di libri e di un centinaio di articoli scientifici su argomenti di diritto canonico, diritto ecclesiastico dello Stato, diritti umani e libertà religiosa, Martín de Agar è anche Giudice esterno del Tribunale di Appello presso il Vicariato di Roma ed editore della pagina web *bibliotecanonica.net*.

Nel mese di giugno è andato in pensione anche il professor **Javier López**, autore di numerosi contributi su teologia spirituale, da quando – trent'anni fa – ha cambiato l'ingegneria aeronautica per la teologia. Come responsabile della Cattedra "San Josemaría Escrivà" della nostra Università, ha dedicato buona parte della sua produzione accademica alla figura e insegnamenti del fondatore dell'Opus Dei.

Infine, dopo anni di docenza della Lingua latina presso il nostro Dipartimento di Lingue, la professoressa **Daniela Nardini** si è congedata ricevendo dal Rettore **Luis Navarro** la Medaglia dell'Università, come riconoscimento per il lavoro svolto con passione e delicatezza per più di 25 anni. ■

# Accanto alle vittime

Il 21 aprile, domenica di Pasqua, una serie di brutali bombardamenti in tre chiese cristiane e in alcuni alberghi di Colombo e altre città dello Sri Lanka ha ucciso oltre 300 persone, ferendone più di 500.
Tre *alumni* sacerdoti dell'Università, P. **Samith, P. Shashika e P. Jipson**, vivono e lavorano pastoralmente nella diocesi di Colombo, la capitale del Paese, dove sono accaduti la maggior parte di questi tristi eventi. Giorni dopo gli attentati, hanno scritto ai residenti del *Sedes Sapientiae* per chiedere preghiere per la situazione nel loro Paese, dove a poco a poco "sta tornando la calma, ma ci sono ancora tanti danni – fisici, psicologici e spirituali – da curare e riparare". P. Samith ha raccontato che al momento dell'attentato stava celebrando la Messa in una chiesa vicina a quella che ha subito l'esplosione a Colombo. "Sono andato subito ad occuparmi delle famiglie delle vittime", ha spiegato. "Ho cercato di consolarli, cosa molto difficile in quei momenti: la cosa più importante era stare lì accanto a loro". E conclude: "Noi tre – Shashika, Jipson ed io – abbiamo celebrato i funerali delle persone uccise negli attacchi nei giorni successivi. Per favore, pregate per noi e per la pace nel nostro paese".

## In memoriam

### ERNEST CAPARRÓS

Il 26 novembre 2018 è venuto a mancare il prof. **Ernest Caparrós**, per molti anni docente visitante della Facoltà di Diritto Canonico, studioso e autore di pubblicazioni in lingua inglese e francese, nonché di iniziative per favorire lo studio del diritto canonico, specialmente in Canada. Come segno di riconoscenza, qualche mese prima della scomparsa gli era stata concessa la medaglia dell'Università. Nel commentare la notizia, il decano della Facoltà di Diritto Canonico ha ricordato "il suo ottimismo e il suo spirito d'iniziativa. Preghiamo per la sua anima e ci affidiamo alla sua intercessione".

### DESIRÉE COSSU

Il 18 agosto abbiamo accolto la triste notizia della morte di **Desirée Cossu**, della Cooperativa New Specchio che da anni si occupa del servizio di pulizia dell'Università. Per quanti hanno avuto l'opportunità di frequentare Desy, resta, accanto alla preghiera, il vivo ricordo della sua gioia e lo spirito di accettazione con cui ha affrontato la malattia.

Media Conference in India

# ALUMNI INTRAPRENDENTI

*Comunicare la fede in India: Nuove tendenze negli ambiti digitali e audiovisivi* è stato il titolo del Convegno di due giorni organizzato a Trivandrum, la capitale del Kerala (India), da alcuni *alumni* della Facoltà di Comunicazione nel mese di settembre 2019. La *Santa Croce Alumni Media Conference* è stata inaugurata da **Joshua Mar Ignathios**, Vescovo di Mavelikara e Vicepresidente della Conferenza Episcopale dell'India. Tra i relatori, **Jorge Milán** e **Juan Narbona**, della Facoltà di Comunicazione, e alcuni *alumni* come **Biju Alappat**, portavoce dell'Arcidiocesi di Trichur, e **Joshan Rodrigues**, Managing Editor di *The Examiner Newsweekly*. Organizzatori sono stati **Justin Dominic** e **Deepak Anto**.

**Jose María La Porte**, della Facoltà di Comunicazione, in un viaggio in Ucraina ha incontrato diversi *alumni* della Facoltà, tra cui **Oleg Myhaylovych**, al centro della fotografia.

**Con liceali**. Per il secondo anno consecutivo, **Juan Andrés Mercado**, della Facoltà di Filosofia, ha seguito come tutor esterno due progetti con gli studenti del Liceo Statale "Leonardo da Vinci" di Vairano Patenora Scalo (Caserta), nell'ambito di una convenzione con l'Università per l'Alternanza Scuola Lavoro.

# AuthorityBox
## e il catalogo prende vita

Nell'immaginario dei bibliotecari, il catalogo è spesso paragonato a un giardino, da curare, ampliare e trasformare al passo con le nuove tecnologie, per renderlo sempre più accogliente per gli utenti. In questa linea, la Biblioteca dell'Università già tre anni fa ha dato vita a **DigiLib**, la digitalizzazione per uso interno di parte del patrimonio bibliografico.
L'ultima innovazione è stata l'**Authority File**, un archivio relativo agli autori.
Tutti i dati resi disponibili dal sistema con le informazioni sull'autore e sull'opera vengono esposti in un apposito riquadro, chiamato **AuthorityBox**, posizionato al lato del record bibliografico.
Al suo interno si trovano anche link ad altre risorse accessibili dalla Biblioteca come *DigiLib*; collegamenti a risorse esterne come *WorldCat Identities* e pagine di *Wikipedia*; foto dell'autore da *Wikidata* o da un archivio interno.
L'archivio permette agli autori delle opere di essere conosciuti anche con forme diverse del proprio nome.
"Con questa implementazione – ha spiegato **Laura Rocchi**, Reference della Biblioteca –, il nostro catalogo non è più solamente un ambiente in cui sono registrati dati bibliografici relativi a un documento, ma viene vissuto come un luogo che mette a disposizione informazioni correlate tra loro: campi di ricerca di un autore, opere a cui è legato (autore, traduttore, curatore), collaborazioni con altri… Possiamo dire che si converte in una rete informativa ed esplorabile, una sorta di 'internet semantica', in cui i singoli dati vengono descritti, specificati e riempiti di significato".

# RIVISTE DELLE FACOLTÀ

**ANNALES THEOLOGICI**
Facoltà di Teologia
www.annalestheologici.it
VOLUME 33 (2019) – ISSN 0394-8226

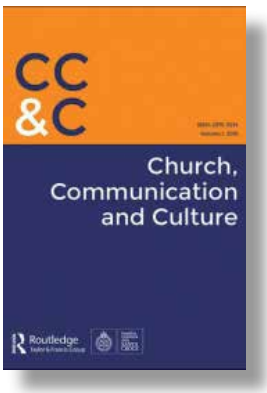
Si rivela feconda la decisione di dedicare ogni anno il secondo fascicolo di *Annales Theologici* a un tema monografico. Il volume del 2018 dedicato alla *serietà della storia* ha ospitato, tra gli altri, un importante contributo di Christian Gnilka che, come nota Giulio Maspero nell'introduzione, si può considerare un "testamento accademico" del filologo tedesco tanto stimato da Joseph Ratzinger. L'ultimo fascicolo pubblicato – il primo del 2019 – contiene 4 studi e 5 note che spaziano dall'ambito storico e patristico alla dogmatica e alla pastorale, e un notevole *status quaestionis* di Vicente Balaguer sul senso letterale della Sacra Scrittura. Il numero monografico del novembre 2019 viene dedicato al sacerdozio comune dei fedeli e si rifà alla *Giornata di Annales,* promossa dalla rivista come luogo di dialogo tra gli autori che contribuiranno al fascicolo, tenutasi per la prima volta lo scorso settembre. La Giornata inaugura una tradizione che, oltre a favorire la qualità della rivista, intende promuovere il dibattito teologico nella nostra Università.

**IUS ECCLESIAE**
Facoltà di Diritto Canonico
iusecclesiae.pusc.it
VOLUME XXXI (1-2019) – ISSN 1120-6462

Nella sezione "dottrina" del primo fascicolo del 2019 vengono trattati i seguenti temi: Eduardo Baura, *Il rapporto tra diritto e norma*; Massimo del Pozzo, *L'applicazione del concetto di diritto alla dimensione giuridica nella Chiesa*; María Fernández-Arrojo, *La inmatriculación de los bienes inmuebles de la Iglesia católica en el Derecho español*; Luca Marabese, *Le potenziali sfide all'immunità del Romano Pontefice*; Carlos Martínez de Aguirre, *El Derecho de familia en el mundo occidental*; Jesús Miñambres, *Rilevanza canonica dell'*accountability *degli amministratori dei beni ecclesiastici*; Antonio Sánchez-Gil, *La* communicatio in sacramentis *con i fedeli riformati e le coppie miste*; Thierry Sol, *L'immunité du Pape, de Gratien à Huguccio.* Nella sezione "giurisprudenza" sono commentate due sentenze: una del Tribunale Apostolico della Rota Romana, del 19 luglio 2016, su *Nullità del matrimonio, Incapacità, Immaturità psico-affettiva*, con un commento di Alvaro González: *Immaturità psico-affettiva e incapacità per il matrimonio (can. 1095)*; un'altra della Corte Suprema di Cassazione – prima sezione civile, del 4 giugno 2018, con un commento di Alessandro Rosario Rizza: *Parrocchia e soggettività giuridica nell'ordinamento italiano.* Nella sezione "Note e commenti": Juan Ignacio Arrieta, *Sinodalità e Sinodo dei Vescovi*; Carlos José Errázuriz, *Reflexiones sobre la unidad esencial entre el carisma del Opus Dei y su dimensión institucional constitutivo*; Grzegorz Ruranski, *L'istruzione* Cor orans*: l'attuazione della riforma della vita contemplativa femminile.*

**ACTA PHILOSOPHICA**
Facoltà di Filosofia
www.actaphilosophica.it
VOLUME 28 (2019) – ISSN 1121-2179

In occasione del novantesimo compleanno di Alasdair MacIntyre, il secondo fascicolo di *Acta Philosophica* del 2019 presenta un *Quaderno Monografico* dal titolo "MacIntyre at 90: Critically Reading Virtue, Flourishing, and Narrative within Tradition", curato da Marta Rocchi e Robert A. Gahl, Jr., e con scritti di Christopher S. Lutz, Peter McMylor, Sergio Belardinelli, Luigi Cimmino, Sante Maletta, Dario Mazzola e lo stesso Robert A. Gahl, Jr., cui è collegata la *Bibliografia tematica* curata da Caleb Bernacchio. Il *Forum* sul pensiero di Antonio Genovesi vede contributi di Stefano Zamagni, Leonardo Becchetti e Filippo Sabetti, ed è preceduto da uno *Studio* di Saverio Di Liso dal titolo "Antonio Genovesi. Tratti generali del suo pensiero filosofico ed economico". Arricchiscono il fascicolo *Recensioni* e *Schede bibliografiche*.




**CHURCH, COMMUNICATION & CULTURE**
Facoltà di Comunicazione Istituzionale
tandfonline.com/toc/rchu20/current
Volume 4/2019 – ISSN 2375-3234

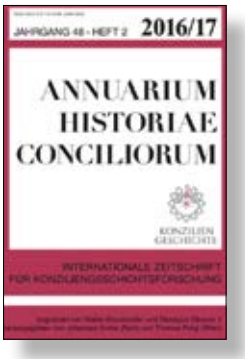
Il primo *issue* (febbraio 2019) del quarto volume di *Church, Communication & Culture* ha riguardato tre parole chiave: "libertà di espressione, dialogo e rispetto". Tra gli articoli su questi temi, un colloquio di Jordi Pujol, docente della Facoltà, con John Durham Peters dell'Università di Yale; un articolo in prospettiva storica su *La libertà di espressione nell'era digitale*, di Richard John della Columbia University; e un testo su *Bioetica nelle notizie: i valori in gioco*, di Margaret Somerville dell'Università di Notre Dame (Australia).
L'*issue* di giugno 2019 offre una novità: un dibattito tra Steve Fuller, della University of Warwick (UK), e Giuseppe Tanzella-Nitti (Santa Croce), che discutono di "progresso scientifico, progresso umano e teologia cristiana" da diversi punti di vista.
Altri argomenti trattati vanno dai film di Terrence Malick alla retorica di G.K. Chesterton. Ad ottobre, un numero speciale su "post-verità", coordinato dai professori Alberto Gil e Rafael Jiménez Cataño.

# ONLINE

**FORUM**
Supplement to ACTA PHILOSOPHICA
**forum–phil.pusc.it**
Volume 4/2018 – ISSN 1825-6562

Il volume raccoglie diversi contributi nati nell'ambito delle attività seminariali e di ricerca della Facoltà di Filosofia. La prima sezione offre gli interventi presentati durante la tavola rotonda *L'accesso a Dio oggi. Sfide e prospettive nel ventennale della Fides et ratio*, organizzata dalla Facoltà in occasione dell'anniversario dell'Enciclica, per studiare lo status quaestionis e gli sviluppi attesi nella ricezione dell'importante documento pontificio. La seconda sezione include una selezione dei contributi presentati nel Workshop *The Threshold of the Scientific Rationality. The impact of religious-driven worldviews in scientific innovation through the history of science*, tenutosi nel novembre 2015 nell'ambito dello STOQ Project. Nella sezione *Studi e Seminari* si raccolgono i testi discussi in occasione dei seminari e delle altre attività della Facoltà lungo lanno accademico 2017-2018. Il volume vede infine l'avvio della nuova sezione *Itinerari*, che offre piste di lettura e percorsi tematici su testi particolarmente significativi della storia della filosofia. La prima "lettura guidata" è relativa all'*Itinerarium mentis in Deum* di San Bonaventura, testo che offre l'occasione di ripensare, sempre e di nuovo, i grandi temi del sapere umano di fronte all'Assoluto.

# ALTRE RIVISTE




**ANNUARIUM HISTORIAE CONCILIORUM**
Ferdinand Schöningh, Paderborn (Germania)
48/1-2 (2016/2017) – 486 pp., € 98 – ISSN 2589-0433

I due fascicoli del volume contengono innanzitutto i contributi del Convegno svoltosi a Berlino nel 2016: *Konzil und Frieden – I concili e la pace,* tra cui: Giulio Maspero (Roma), *Pace ad Efeso: Cristo e il Capro espiatorio nella lettera di Cirillo ad Acacio*; Manuel Mira (Roma), *El sínodo de Alejandría del 362 y la pacificación de la Iglesia antioquena*; Thomas Graumann (Cambridge), *Frieden schließen auf Konzilien? Zwei Beispiele aus dem vierten Jahrhundert*; Luise Marion Frenkel (São Paolo), *Peace and Harmony at Church Councils and in the Roman Empire under Theodosius II*; Alberto Ferreiro (Seattle), "*Quia pax et caritas facta est": Unity and Peace in Leander's Homily at the Third Council of Toledo (589)*; Heinz Ohme (Berlin), *Was war die Lateransynode von 649? Was sollte sie sein?*; Uta-Renate Blumenthal (Washington), *"Ad communem utilitatem": Päpste und der Gottesfrieden um 1100*; Andrea Riedl (Wien), *Humbert von Romans und sein 'konziliarer Friedensplan' für das Zweite Konzil von Lyon (1274)*; Ansgar Frenken (Ulm), *Der Kirche Einheit und der Welt Frieden – Das Konstanzer Konzil als Einheitskonzil und Friedenskongress*; Thomas Prügl (Wien), *Die Basler Verhandlungen mit den Böhmen und die Prager Kompaktaten als Friedensvertrag*; Nelson H. Minnich (Washington), *Lateran V and Peace among Christian Princes*; Carlo Pioppi (Roma), *Un tentativo fallito di pacificazione religiosa. Alcuni aspetti della trasmissione dell'invito al Concilio Vaticano I ai vescovi greco-ortodossi dell'impero ottomano e del regno ellenico*; Agostino Marchetto (Roma), *La dichiarazione "Dignitatis Humanae": Rottura o Riforma e Rinnovamento nella continuità dell'unico soggetto Chiesa?*; Carmen-José Alejos (Pamplona), *La Paz en el Concilio Vaticano II*. Il volume contiene inoltre recensioni e una bibliografia con pubblicazioni recenti sulla Storia dei Concili.

**STUDIA ET DOCUMENTA**
ISJE, Roma 2019
511 pp., € 41 – ISSN 1970-4879

Il tema monografico al quale viene dedicata la prima parte del volume analizza la diffusione dell'Opus Dei nel continente americano, un'espansione che iniziò nel 1949 quando alcuni dei suoi membri si trasferirono in Messico e negli Stati Uniti. Poco dopo, negli anni '50, si aggiunsero alla lista altri paesi americani (Cile, Argentina, Venezuela, Guatemala, Perù, Ecuador, Uruguay, Brasile, Canada, El Salvador e Costa Rica), arrivando a ventidue nel 1996. Il quaderno monografico è composto da tre articoli, ognuno dei quali incentrato su uno di questi paesi: Stati Uniti, Argentina e Colombia.
Nella sezione *Documenti*, Francesc Castells esamina lo scambio epistolare che vi fu tra Josemaría Escrivá de Balaguer e Mons. Manuel Fernández Conde, Vescovo di Cordoba (1959-1970), mentre María Jesús Coma espone il primo esemplare di *Noticias*, edito nel marzo del 1938: un bollettino di tipo familiare, a periodicità mensile, che il fondatore inviava ai ragazzi che avevano partecipato alle attività di formazione cristiana a Madrid.

# DISSERTATIONES

**Series Theologica**

LVIII P. Muleli Kioko, *Shared Decision Making as an Ethically Adequate Model for Complex Cancer Treatment Decisions*, 2018.
LIX C. Vial De Amesti, *La gracia de Cristo en los Comentarios de Santo Tomás a las Cartas Paulinas*, 2019.
LX I.C. Troconis Iribarren, *Dimensión histórica y dimensión ontológica del cumplimento del hombre. La salvación cristiana según Joseph Ratzinger*, 2019.
LXI D. Lázaro Blázquez, *Estudio histórico y moral de la determinación neurológica de la muerte*, 2019.
LXII M.S. Paladino, *Autonomía teónoma y teonomía participada. Hacia una comprensión de la justa autonomía moral a partir de "Veritatis Splendor"*, 2019.

**Series Canonica**

LIII J. Gisbert Payá, *El matrimonio secreto en la historia y en la legislación vigente: cuestiones doctrinales e implicaciones pastorales*, 2018.
LIV M. Pavli, *L'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche nei Paesi della ex Jugoslavia*, 2018.
LV R. Bazán Mogollón, *La fórmula de las dudas: marco general, cuestiones preliminares y regulación en el sistema del M.p. "Mitis Iudex Dominus Iesus"*, 2019.
LVI P. Popovi, *The Juridical Domain of Natural Law. A View from Michel Villey's and Javier Hervada's Juridical Realism within the Context of Contemporary Juridico-Philosophical Perspectives on the "Law-Morality" Intersection*, 2019.

**Series Philosophica**

LIV M. Savarese, *Le dimensioni personalistiche della ricerca tecnico-scientifica*, 2018.

# LIBRI

Alberto Gil
**L'arte di comunicare davvero sé stessi**
ESC, Roma 2019
98 pp., € 9
eBook € 3,99
ISBN 9788883338373

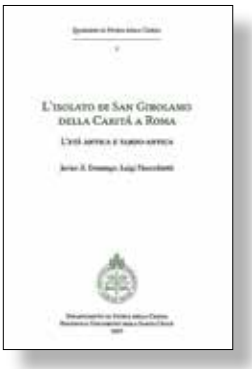
Perché alcuni risultano facilmente ben accetti, mentre altri – se va bene – vengono a malapena tollerati? È questione di tecnica, o c'è dietro qualcosa d'altro? Possono essere di aiuto dei "trucchetti" retorici? Certo, c'è chi, con una buona loquela, riesce a ingannare, ma le cose finiscono male quando viene sbugiardato: perde la credibilità per non recuperarla mai più. Essere ben accetti è collegato a una comunicazione efficace. Qual è dunque la chiave della buona riuscita? La tesi del libro è che la pietra angolare di ogni collaborazione veramente riuscita si basa sull'acquisire innanzitutto piena consapevolezza della fondamentale capacità umana di stabilire relazioni sviluppandola poi a cominciare da sé stessi e proseguendo con gli altri più vicini, fino a giungere alle persone e ai mondi più lontani.

Giovanni Zaccaria
**Teologia liturgica della Confermazione**
LEV, Città del Vaticano 2019
328 pp., € 32
ISBN 9788826602257

Il volume offre uno studio storico-teologico sul sacramento della Confermazione, approfondendo la celebrazione nel suo complesso, individuandone gli elementi necessari ad una piena comprensione. Il punto di partenza è la storia della Parola di Dio in relazione al sacramento della Confermazione; successivamente vengono approfondite le modalità con cui la Chiesa l'ha fatta propria e l'ha rielaborata dando vita ai testi eucologici. Il cuore del volume è rappresentato dall'esame del rito della Confermazione e dei gesti e gli elementi tipici che vengono utilizzati per significare il dono dello Spirito Santo. Il testo si conclude con considerazioni dottrinali emerse lungo le diverse fasi del lavoro.

Juan Rego (a cura di)
**Incontri con Romano Guardini**
ESC, Roma 2019
184 pp., € 16
eBook € 4,99
ISBN 9788883338212

Il testo vuole favorire una rilettura interdisciplinare dell'opera di Romano Guardini *Lo spirito della liturgia*, cent'anni dopo la sua pubblicazione. L'ordine dei contributi segue la sequenza dei capitoli ideata da Guardini. La diversità di prospettive da parte degli autori risponde al desiderio di offrire esempi concreti di "incontri", che possano ispirare i lettori nel loro confronto intellettuale con una delle opere più note del Movimento Liturgico.




Javier Á. Domingo
Luigi Finocchetti
**L'isolato di San Girolamo della Carità a Roma**
ESC, Roma 2019
164 pp., € 20
eBook € 9,99
ISBN 9788883338229

Lo studio analizza una parte significativa dei resti antichi rinvenuti al di sotto dell'isolato di San Girolamo della Carità, portati alla luce grazie ad alcune campagne di scavi archeologici preventivi effettuati a partire dal 1998. A una descrizione introduttiva di tutte le murature visibili all'interno della struttura che ospita la Biblioteca dell'Università della Santa Croce, segue una trattazione diacronica delle trasformazioni subite da questi edifici antichi nel periodo che va dal I secolo a.C. fino al V secolo d.C., in un settore urbano di grande rilevanza come è quello rappresentato dal Campo Marzio occidentale. Segue uno studio critico sulla tradizione storica che vuole la chiesa di San Girolamo della Carità costruita in epoca tardo-antica sul luogo in cui sorgeva la *domus* di Santa Paola romana, sua figlia spirituale.

Antonio Petagine
**Il fondamento positivo del mondo**
Aracne, Roma 2019
376 pp., € 22
Pdf € 13
ISBN 9788825521603

Il mondo di cui facciamo esperienza è segnato dal divenire. A partire da Aristotele, la filosofia greca ha identificato nella materia il fondamento di un tale succedersi di forme, di corpi e di vite, lasciando aperte diverse domande: qual è esattamente la natura della materia? Che rapporto ha con la costituzione degli individui? A quali tipi di realtà si estende la sua presenza? Cercando le risposte, il pensiero medievale ha svolto un ruolo cruciale nello sviluppo della nozione di materia, ruolo che rimane però ancora, per tanti versi, da esplorare. Il libro rappresenta un'occasione per colmare almeno in parte questa lacuna fornendo una visione organica delle indagini e dei dibattiti che hanno avuto come protagonisti i maestri francescani dei primi decenni del XIV secolo.

Giovanni Tridente
**Pellegrino di periferia. Le visite di Papa Francesco alle parrocchie romane**
Amazon, Roma 2019
96 pp., € 10
eBook 3,99
ISBN 9781799217886

Nei primi sei anni di pontificato, Papa Francesco ha fatto visita a una ventina di parrocchie della città di Roma, la sua Diocesi, andando a incontrare personalmente gli appartenenti a quel "Popolo di Dio" che su sua richiesta lo aveva benedetto la sera stessa dell'elezione, il 13 marzo 2013. Nel volume vengono raccontate le visite più recenti, traendo dai discorsi che ha pronunciato nei differenti incontri con le realtà di ciascuna comunità – bambini, ragazzi, famiglie, anziani, malati, volontari, poveri – i "temi forti" di quello che può essere definito un vero e proprio "apostolato della periferia", dalla condanna delle "chiacchiere" all'esigenza della "preghiera vicendevole", dalla "testimonianza esemplare" alla "gioia" che porta "pace".

Francisco Gil Hellín (a cura di)
**Concilii Vaticani II Synopsis *Orientalium Ecclesiarum***
ESC, Roma 2019
348 pp., € 40
ISBN 9788883338045

Lo scopo principale di questo volume è quello di coordinare la documentazione del Concilio sul Decreto *Orientalium Ecclesiarum* e individuare con rapidità ed efficacia il vero senso e la portata del significato di ognuna delle pericopi del testo conciliare.
A questo scopo vengono presentate al lettore – in quattro colonne di testi paralleli – le successive redazioni che furono oggetto dello studio dei Padri conciliari fino alla promulgazione del testo. Si offre così, in una visione unitaria e totale, il processo di depurazione e perfezionamento del testo, nonché le ragioni che motivarono le singole variazioni.

Marta Rocchi
**MacIntyre e l'etica della finanza**
ESC, Roma 2019
244 pp., € 20
ISBN 9788883338014

Il testo considera la proposta di impostazione e articolazione della filosofia morale di Alasdair MacIntyre come fondamento per la costruzione di un'etica della finanza nella prospettiva della "prima persona" e basata su beni, norme e virtù. Dopo tre capitoli di profonda revisione bio-bibliografica della figura di MacIntyre, con particolare attenzione ai concetti di "pratica" e "virtù", l'Autrice fa propri gli strumenti dell'indagine filosofica macintyreana e li rende disponibili per l'analisi del complesso settore finanziario e del comportamento dei suoi agenti. Il risultato è un'originale impostazione dell'indagine di etica applicata che mette a sistema beni, norme e virtù con prodotti finanziari, agenti e mercati.

Iranzu Galdeano Galdeano
**"Mira que envío mi mensajero delante de ti…"**
Verbo Divino, Pamplona 2019
272 pp., € 27
ISBN 9788490734896

El libro ofrece un análisis narrativo de la caracterización de Juan Bautista en el evangelio de Marcos encaminado a determinar la imagen del personaje que ofrece el evangelista y los procedimientos que emplea para ello. La investigación aborda el texto en su orden natural de lectura, dejándose sorprender por la información que se proporciona progresivamente, haciéndose preguntas y formulando hipótesis que serán confirmadas o corregidas conforme avanza el relato.

Francesco Russo
**Antropologia delle relazioni**
Armando, Roma 2019
160 pp., € 15
ISBN 9788869925450

C'è prima la persona o prima la società? Per non cadere in una risposta dualistica, bisogna risalire alle radici antropologiche della vita sociale, che stanno alla base delle diverse forme che essa storicamente può assumere. Questo saggio esamina il rapporto tra le tendenze socializzanti innate e le virtù relazionali, alla luce di un'antropologia integrale, nella quale la persona umana è considerata nella sua globalità somatico-psichico-spirituale. Vengono qui esaminati il tessuto di legami in cui è inserita la nostra esistenza e la responsabilità che compete a ognuno nei confronti del cosiddetto capitale sociale.

Eusebio González
**La salvación escatológica de Israel en Romanos 11,25-27**
Verbo Divino, Pamplona 2019
440 pp., € 32
ISBN 9788490734759

El presente trabajo estudia la cita de Is 59,20-21a + 27,9c recogida en Rm 11,26c-27, con la que san Pablo ofrece un fundamento bíblico de autoridad al misterio de la salvación escatológica de Israel enunciado previamente en Rm 11,25-26b. Este misterio consiste en que la incredulidad de Israel al mensaje evangélico es parcial hasta que la plenitud de los gentiles se convierta, momento en el que todo Israel se salvará (Rm 11,26a). Objeto de la tesis es explicar por qué san Pablo, entre todas las posibles citas de la Biblia, eligió precisamente Is 59,20-21a + 27,9c para dar fundamento al misterio de la salvación de Israel.

Philip Goyret
Pablo Blanco
**Llamados a la unidad. Teología ecuménica**
Palabra, Madrid 2019
240 pp., € 18,90
ISBN 9788490618059

"Ecumenismo" procede de la palabra griega oikos (casa) y expresa la voluntad de volver a la "casa de Cristo", que es su Iglesia. En este libro, los autores plantean el diálogo teológico entre cristianos de distintas confesiones (católicos, ortodoxos, anglicanos, protestantes). En este sentido, el Ecumenismo encuentra en la Eclesiología su lugar propio. La teología ecuménica es una reflexión científica sobre la unidad y la misión de la Iglesia, abordada desde la dolorosa perspectiva de las divisiones que deben ser superadas. La misión de la Iglesia puede ser contemplada como una ampliación de la comunión eclesial.

Kazimierz Ginter
**The Image of Byzantine Emperors in Evagrius Scholasticus's Ecclesiastical History**
Wydawnictwo Uniwersytetu Lodzkiego, Polonia 2018
344 pp.
ISBN 9788881420334

The basic aim of the dissertation is to reconstruct the image of Byzantine emperors found in Evagrius Scholastic's Ecclesiastical History, written at the end of the sixth century in Antioch. The present work analyzes this image in a broad historical and literary context, pointing out the similarities and differences between it and descriptions of emperors found in earlier works belonging to the literary genre of ecclesiastical history, as well as in other historiographic works of late antiquity that describe the same emperors as Evagrius. It is noted that the differences between Evagrius's work and earlier works of this genre are smaller than has been thought to be the case.

Juan Carlos Ossandón Widow
**The Origins of the Canon of the Hebrew Bible**
Brill, Olanda 2018
274 pp.
ISBN 9789004381612

The book examines the thorny question of when, how, and why the collection of twenty-four books that today is known as the Hebrew Bible was formed. The autor carefully studies the two earliest testimonies in this regard – Josephus' Against Apion and 4 Ezra – and proposes that, along with the tendency to idealize the past, which leads to consider that divine revelation to Israel has ceased, an important reason to specify a collection of Scriptures at the end of the first century CE consisted in the need to defend the received tradition to counter those that accepted more books.

Giuseppe Tanzella-Nitti
**Teologia della rivelazione. Religione e Rivelazione**
Città Nuova, Roma 2018
736 pp., € 45
ISBN 9788831175395

Sottolineando la necessità di un recupero del senso religioso e del senso metafisico, l'opera introduce il cammino religioso dell'uomo e la sua costante ricerca filosofica come due grandi preamboli della fede. L'esperienza religiosa presente nel cammino evolutivo di Homo sapiens è posta in dialogo con la storia e la fenomenologia della religione, fornendo un raccordo con le narrazioni consegnateci dalla rivelazione biblica. La "rivelazione primitiva" fatta ai progenitori viene così valutata sullo sfondo delle moderne acquisizioni dell'antropologia culturale. Il volume offre uno specifico approfondimento della rivelazione di Dio nella natura, ponendola in dialogo con l'esperienza e le riflessioni degli uomini di scienza.

Giovanni Tridente
**Diventare vaticanista. Informazione religiosa ai tempi del web**
Edizioni Sant'Antonio, Riga 2018
124 pp., € 16
eBook € 4,99
ISBN 9786138391760

Informare sulla Chiesa cattolica richiede delle peculiarità che vanno al di là delle procedure classiche del "semplice" giornalismo: la sua proiezione sociale è vincolata in maniera inseparabile alla sua indole spirituale, e comprendere ciò è il primo passo per un racconto giornalistico fedele alle ragioni e all'identità dell'Istituzione. Tale premessa apre la strada a diverse altre specificità da conoscere e approfondire – come si propone di fare il volume –, a partire dalla dinamica che caratterizza la "produzione" di informazione da parte della Chiesa stessa, legata al mandato originario del suo fondatore, ai principi che la animano e alla struttura gerarchica che la caratterizza.

Antonio Malo
**Antropologia del perdono**
ESC, Roma 2018
248 pp., € 25
eBook € 9,99
ISBN 9788883337840

Il volume illustra un'Antropologia del perdono che poggia su due tesi. La prima verte sulla necessità del perdono sia da parte dell'offensore che della vittima, poiché senza perdono non è possibile il pentimento ma solo la colpevolezza, il rimorso e la disperazione; viceversa, senza pentimento non vi è nessun vero perdono ma solo l'oblio dell'offesa, della colpa… o la pura indifferenza. La seconda tesi ritiene che, oltre a essere una necessità per l'offensore e per l'offeso, il perdono è un dovere in quanto è capace di trasformare una relazione corrotta dal male (e perfino di rigenerarla), che altrimenti si cristallizzerebbe nella paura, nel rancore o nell'odio, in una totale sfiducia in sé e nell'altro. Così inteso il perdono è un bene relazionale.

Tomás Rincón-Pérez
**La liturgia e i sacramenti nel diritto della Chiesa**
ESC, Roma 2018
550 pp., € 35
eBook € 9,99
ISBN 9788883337789

Il manuale raccoglie in maniera armonica e sistematica le norme canoniche che regolano l'esercizio della funzione di santificare della Chiesa nel diritto latino, in accordo con la riforma liturgica voluta dal Concilio Vaticano II, la legislazione contenuta nel Codice e le ulteriori disposizioni disciplinari della Santa Sede. Questa seconda edizione, a cura di Antonio S. Sánchez-Gil, è aggiornata secondo i più recenti documenti del Magistero e le ultime disposizioni in materia. Nella prima parte sono analizzati i canoni del Codice che sono cardine e fondamento teologico-canonistico di tutta la disciplina che regola il culto divino. La seconda parte, dedicata ai sacramenti, parte da un'analisi degli elementi essenziali che formano la nozione di sacramento, e anche della sua dimensione ecclesiale e canonica. La terza, infine, studia le norme che regolano gli altri atti di culto, i luoghi sacri e i tempi sacri.

Silvia Mas
**La figura del emperador en las obras de Amiano Marcelino y Ambrosio de Milán**
ESC, Roma 2018
364 pp., € 30
eBook € 9,99
ISBN 9788883337888

Amiano Marcelino y Ambrosio de Milán ponen por escrito sus obras en las últimas décadas del siglo IV. Dos autores y dos perspectivas: la de un soldado de alto rango, no cristiano; y la de un gobernador, consagrado obispo de la ciudad donde reside el Augusto de Occidente. Dos perspectivas que, sin embargo, por distintos cauces y con matices variados, confluyen en la reverencia que ambos profesan a la grandeza del Imperio generado por la Urbe; y coinciden en la visión de un hombre de gobierno que refleja un modelo de emperador. Tales planteamientos se descubren en las páginas tanto de Amiano como de Ambrosio, ofreciendo una valiosa herencia capaz de proponer un modelo de gobernante válido más allá del tiempo en que vivieron ambos autores.

Marco Vanzini
**Il Dio di ogni uomo**
ESC, Roma 2018
270 pp., € 25, eBook € 9,99
ISBN 9788883337796

Il titolo del libro esprime l'essenziale del suo contenuto. Il Dio rivelatosi in Gesù Cristo è *il Dio di ogni uomo*. È così non solo perché la sua Rivelazione compie le attese dell'animo religioso e illumina le domande della ragione filosofica e scientifica, ma anche perché, nel suo farsi uomo, Cristo ha svelato il senso della vita di ogni persona, in ogni sua dimensione e in ogni sua fase storica, nella sua origine e nel suo compimento finale. Di più, nell'incarnazione l'Eterno ha fatto sua, in modo imprevedibile, la storia: si è fatto Egli stesso "storia". E ora – come Risorto – è vicino e fa sua la vita della Chiesa, di ogni cristiano e, in modo nascosto ma reale, di ogni uomo. Il volume è pensato come sussidio per un Corso di *Introduzione al mistero cristiano*, ma si propone anche a chiunque desideri acquisire una consapevolezza più matura delle ragioni della propria fede.

Cristina Reyes
**Esistenza e persona**
ESC, Roma 2018
140 pp., € 20
eBook, € 4,99
ISBN 9788883337722

Il volume contiene articoli su argomenti come trascendenza, libertà, amore, amicizia, religiosità, che l'Autrice ha approfondito seguendo la traccia dell'essere. Da qui è nato il confronto tra i principali filosofi contemporanei presi in considerazione: Martin Heidegger e, d'ispirazione tomista, Cornelio Fabro e Carlos Cardona. L'ineludibile confronto viene tematizzato già nel primo capitolo, che delinea l'itinerario speculativo di Heidegger; i due successivi capitoli, s'incentrano sul gran tema della libertà. Il quarto mette in luce il silenzio heideggeriano sull'amicizia. Su questa base si sviluppa l'analisi critica presente nei capitoli cinque e sei. Infine, nell'ultimo capitolo si tratteggiano alcuni suggerimenti che mirano al superamento di uno dei componenti più caratteristici della cultura odierna: il nichilismo.

Michelangelo Tábet
**Lettura esegetico-spirituale del Salterio**
ESC, Roma 2018
eBook € 3,99
ISBN 9788883337628

Nella tradizione ebraica e cristiana il Salterio è sempre stato considerato un libro di preghiera, di massima spiritualità, e ha occupato un luogo privilegiato nel culto pubblico della Chiesa e nella devozione privata dei fedeli. Questo studio è suddiviso in tre capitoli. Nel primo vengono considerati gli aspetti più generali del Salterio; nel secondo, la molteplicità dei generi letterari, cioè le diverse forme di preghiere salmiche rivolte a Dio; infine, nel terzo capitolo, viene offerta una lettura cristiana del Salterio. Nella seconda parte del lavoro viene rivolto lo sguardo anche alla prospettiva cristologica e ecclesiologica dei Salmi, i quali vengono analizzati più specificamente come rappresentanti di specifici generi letterari.

José M. Galván
**Scelti in Cristo per essere santi. II. Morale Teologale**
ESC, Roma 2018
250 pp., € 25
eBook € 9,99
ISBN 9788883337314

Il manuale è strutturato come un corso basilare di *Teologia Morale* ed è rivolto, essenzialmente, a studenti del primo ciclo delle facoltà teologiche. Nel testo si è cercato di favorire la chiarezza e la completezza nell'esporre lo schema fondamentale della Morale Teologale, evitando approfondimenti senz'altro necessari alla scienza teologica ma forse eccessivi per chi approccia per la prima volta questi studi. La novità riguarda la trattazione iniziale della virtù della religione che i manuali scolastici, come anche la *Summa Theologiae*, collocano sempre dopo le virtù teologali, ciò per venire incontro al bisogno molto forte di un pensiero religioso reclamato, forse inconsapevolmente, dal mondo odierno.

Carlo Pioppi
**Congregazioni e Istituti Religiosi a Milano**
ESC, Roma 2018
444 pp., € 30
eBook € 9,99
ISBN: 9788883337550

Questo studio ha come oggetto il censimento delle numerose comunità religiose nella città di Milano a partire dagli Atti delle Visite Pastorali del Card. Andrea Carlo Ferrari, Arcivescovo del capoluogo lombardo dal 1894 al 1921, che visitò tutte le parrocchie per ben quattro volte. Il periodo dell'inizio del '900 è un tempo di ripresa della vita religiosa nella città, dopo le difficili vicende dei secc. XVIII–XIX (soppressioni del giuseppinismo, della Rivoluzione Francese, dell'epoca napoleonica e di quella postrisorgimentale). Nella trattazione sono anche offerti un panorama delle numerose attività sociali promosse da tali istituti religiosi, e la presentazione del contesto sociale, economico, politico ed ecclesiale della città.

Manuel Belda
**Marta y María en el Hogar de Betania**
Monte Carmelo, Burgos 2018
539 pp., € 25
ISBN 9788483539231

El libro es fruto de una investigación cuyo objetivo consistía en recoger, analizar y presentar los comentarios de Padres de la Iglesia y autores espirituales desde el comienzo del cristianismo hasta el siglo XX incluido, a la perícopa evangélica de Lc 10, 38-42, donde se narra la estancia del Señor en el hogar de Marta, María y Lázaro, en Betania. No contiene una exégesis – en el sentido moderno y especializado del término – del pasaje lucano, sino una investigación en el campo de la historia de la espiritualidad cristiana, mediante la cual se identifican y analizan las distintas líneas interpretativas en clave espiritual de esta perícopa.

Antonio Malo
**Mann und Frau**
Duncker&Humblot, Berlino 2018
155 pp., € 49,90
ISBN 9783428151387

L'autore aiuta a comprendere la complessità della sessualità umana, lasciando da parte i pregiudizi e volgendo lo sguardo alla differenza tra uomo e donna: il loro sviluppo, le loro esperienze e la loro maturità come padre o madre. In questo percorso si scopre che la differenza sessuale cresce attraverso la buona qualità delle relazioni umane, come la cura e l'amore. Il corpo – la struttura psico-sociale che permette di differenziarci come uomini e donne – è ciò che l'autore chiama "condizione sessuale", cioè il modo di esistere come persone.

# ATTI DEI CONVEGNI

Francisco Javier Insa Gómez (a cura di)
**Accompagnare nel cammino matrimoniale**
Edizioni Sant'Antonio, Riga 2019, 192 pp., € 33, ISBN 9786138392811

In *Amoris laetitia* Papa Francesco ha parlato della pastorale matrimoniale come una presentazione del *Vangelo della famiglia*. Questa pastorale va impostata come una presentazione alle famiglie di valori "quali la generosità, l'impegno, la fedeltà e la pazienza" (n. 5). Per riuscire in questo scopo bisogna formare bene sia i pastori che tutti coloro che si occupano della pastorale familiare: presbiteri, diaconi, seminaristi, religiosi e religiose, catechisti e altri agenti di pastorale (n. 202). Il Centro di Formazione Sacerdotale ha voluto assecondare questo desiderio del Papa organizzando nel 2019 la seconda edizione del *Corso sull'accompagnamento pastorale nel cammino matrimoniale*. Con una prospettiva interdisciplinare, sono intervenuti relatori, anche laici sposati, di diverse professioni. Questo volume raccoglie gli interventi del corso.

Jesús Miñambres (a cura di)
**Diritto canonico e culture giuridiche**
ESC, Roma 2019, 944 pp., eBook € 9,99, ISBN 9788883338113

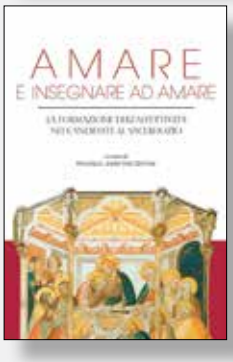
La ricorrenza del centenario della promulgazione del primo Codice di Diritto Canonico (1917) ha costituito un'occasione preziosa per riflettere sull'intrinseca necessità del diritto ecclesiale e sulla storicità delle sue espressioni positive. In un momento di disorientamento e di difficoltà come l'attuale, in cui la Chiesa è chiamata a svolgere la sua missione in situazioni molto diverse dal passato, non è tempo di mere commemorazioni, ma occorre guardare indietro per cogliere spunti e sollecitazioni che aiutino ad affrontare le sfide odierne. Il volume raccoglie gli atti del XVI Congresso internazionale della *Consociatio Internationalis Studio Iuris Canonici* svoltosi nel 2017.

Jordi Pujol (a cura di)
**Chiesa e protezione dei dati personali**
ESC, Roma 2019, eBook € 0,99, ISBN 9788883338083

Nel maggio del 2018 sono entrati in vigore il Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati, e il Decreto Generale della Conferenza Episcopale Italiana circa le Disposizioni per la tutela del diritto alla buona fama e alla riservatezza, quale aggiornamento del precedente Decreto del 1999 per renderlo conforme alle nuove disposizioni comunitarie.
Sulla base di queste novità normative e sulla loro ricaduta nelle realtà ecclesiali, le Facoltà di Diritto Canonico e Comunicazione hanno organizzato una Giornata di studio interdisciplinare – le cui relazioni sono contenute nel volume – al fine di offrire una prima ricognizione sull'impatto del recente adeguamento normativo nella vita della Chiesa e delle istituzioni ad essa collegate.

Álvaro González Alonso (a cura di)
**La relazione coniugale: crisi attuale e orizzonti di soluzione**
ESC, Roma 2019, 154 pp., € 18 – eBook € 9,99, ISBN 9788883338069

Il volume raccoglie le relazioni tenute durante la *I Giornata interdisciplinare di studio sull'Antropologia Giuridica della Famiglia* dedicata alla relazione coniugale, la sua crisi attuale e possibili orizzonti di soluzione, svoltasi nell'aprile 2018 su iniziativa del *Centro di Studi Giuridici sulla Famiglia*. Il Centro propone annualmente giornate di riflessione sui temi legati al fondamento antropologico del matrimonio e della famiglia attraverso una metodologia interdisciplinare.
Nel testo sono presenti i contributi di Carlos José Errázuriz, Sergio Belardinelli, Carlos Martínez de Aguirre, Héctor Franceschi, Robert A. Gahl, Mariolina Ceriotti Migliarese e José Granados.




Francisco Javier Insa Gómez (a cura di)
**Amare e insegnare ad amare**
ESC, Roma 2018, 188 pp., € 15 – eBook € 1,99, ISBN 9788883337765

A febbraio 2018, il Centro di Formazione Sacerdotale ha organizzato la V Settimana di Studio per Formatori di Seminari, con il titolo *Insegnare ed imparare ad amare. L'affettività umana e la castità cristiana*. Questo incontro, a cui hanno preso parte sacerdoti venuti da 17 paesi, è stato l'occasione per una riflessione interdisciplinare (teologica, filosofica, pastorale e psicologica) sui diversi aspetti della formazione dell'affettività nei candidati al sacerdozio. Il volume raccoglie alcune delle relazioni tenute durante la Settimana di Studio e vuole essere uno strumento destinato ai diversi protagonisti della direzione dei seminari, perché possano aiutare i candidati ad amare Dio e gli altri con un cuore sempre più puro. Il libro è stato tradotto in lingua spagnola (*Amar y enseñar a amar. La formación de la afectividad en los candidatos al sacerdocio*, Palabra, Madrid 2019) e in lingua portoghese (*Amar e insenar a amar. A formação da afetividade nos candidatos ao sacerdócio*, Cultor de Livros, São Paulo 2019).

## IN EVIDENZA

Luis Martínez Ferrer
Łukasz Żak (a cura di)
**Maestri e discepoli**
Otwock, Polonia 2019
304 pp.
ISBN 9788395422904

Raccolta di saggi e ricerche di professori e studenti del Dipartimento di Storia

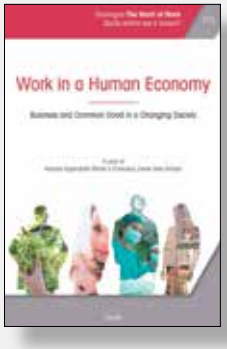
della Chiesa della nostra Università. Si compone di dieci capitoli che rappresentano, da una parte, alcuni esempi del lavoro dei professori dello stesso dipartimento: Filippo Forlani stila una ricerca di esegesi patristica; Manuel Mira estende le sue esplorazioni di mistagogia patristica; Silvia Mas amplifica alcuni dei suoi studi di letteratura medievale; Luis Martínez Ferrer propone la sintesi di un argomento delle sue lezioni; Carlo Pioppi offre delle riflessioni generali del suo periodo di studio; Mónica Fuster presenta il frutto di un seminario con alcune studentesse. Nel caso degli studenti, Marcelo Romano, Łukasz Żak, Martín Laurente e Tito Muralles offrono un riassunto delle loro prime ricerche. Il volume è prologato da Jerónimo Leal, Direttore del Dipartimento, e dedicato alla memoria del Dr. Rolf Thomas, già professore di Patrologia nella medesima specializzazione. In copertina, le statue di san Giovanni Paolo II e del beato Álvaro del Portillo presenti nella Basilica dell'Apollinare, entrambi protettori della comunità academica della *Santa Croce.*

Maria Aparecida Ferrari (a cura di)
**Prospettive sul lavoro (vol. I/5)**
ESC, Roma 2018
270 pp., € 20
eBook € 4,99
ISBN 9788883337666

In occasione del 500º anniversario della Riforma protestante, il Convegno *The Heart of Work*, organizzato dalla Facoltà di Teologia e dal Centro di ricerca *Markets, Culture and Ethics* nell'ottobre 2017, ha cercato di approfondire l'idea cristiana del lavoro professionale. Con gli scritti raccolti in questo I volume degli Atti si vuole offrire un contributo allo sviluppo di *un'anima del lavoro professionale*: una spiritualità del lavoro inteso come attività che perfeziona l'uomo, cooperando alla sua felicità e al progresso della società, e che diventa per il cristiano luogo e materia di santificazione e di compimento della missione della Chiesa nel mondo.

Giorgio Faro (a cura di)
**Pensando il lavoro (vol. II/5)**
ESC, Roma 2018
370 p., € 25
ISBN 9788883337536

In occasione del 500º anniversario della Riforma protestante, il Convegno *The Heart of Work*, organizzato dalla Facoltà di Teologia e dal Centro di ricerca *Markets, Culture and Ethics* nell'ottobre 2017, ha cercato di approfondire l'idea cristiana del lavoro professionale. Con gli scritti raccolti in questo secondo volume degli Atti si vuole offrire un contributo filosofico allo sviluppo di un'anima del lavoro professionale. In vari contributi del volume emerge la figura di san Josemaría Escrivá (1902-1975), che ha indicato nella santificazione del lavoro il cardine della santità nella vita quotidiana.




Antonio Argandoña Rámiz – Francisco Javier Insa Gómez (a cura di)
**Work in a Human Economy**
ESC, Roma 2018 – eBook € 4,99
ISBN 9788883337734

For the 500th anniversary of the Protestant Reformation, the Congress *The Heart of Work* organized by the School of Theology and by the Research Centre *Markets, Culture and Ethics* in October 2017, has deepened the Christian idea of professional work. Catholic Social Thought offers the key concept of *common good* as a balance between the different interests of businessmen, managers and workers. A human economy is that which seeks the good not only for one of these groups, but also for anyone of them, that is, for society as a whole. This book offers a multidisciplinary reflection about the integration of work, business and the good of society in general and of the singular workers in particular, paying attention to the changes and challenges of the XXI century.

Francisco Javier Insa Gómez (a cura di)
**Il volto del lavoro professionale**
ESC, Roma 2018
eBook € 4,99
ISBN 9788883337642

In occasione del 500º anniversario della Riforma protestante, il Convegno *The Heart of Work*, organizzato dalla Facoltà di Teologia e dal Centro di ricerca *Markets, Culture and Ethics* nell'ottobre 2017, ha cercato di approfondire l'idea cristiana del lavoro professionale. Il presente volume raccoglie le comunicazioni che affrontano il tema del lavoro da una prospettiva pratica, piuttosto che teorica. Nella maggior parte dei casi, si tratta di una riflessione non tanto sul lavoro in generale, quanto su alcuni lavori specialistici, con i protagonisti che raccontano come aspirino a realizzarli con perfezione umana e cristiana, con l'obiettivo di rendere un servizio ai diretti beneficiari della loro attività e alla società nel suo complesso.

Teologia della Rivelazione di Giuseppe Tanzella-Nitti

# Scienza e fede: due campi che si comprendono reciprocamente

"Fede e scienza non sono separate o contrapposte: non solo dialogano, ma si corrispondono in profondità". Lo ha detto mons. **Bruno Forte**, Arcivescovo di Chieti-Vasto, intervenendo alla presentazione di "Religione e Rivelazione", terzo volume dell'opera *Teologia fondamentale in contesto scientifico*, scritto da **Giuseppe Tanzella-Nitti**, ordinario della Facoltà di Teologia.

"L'essere umano sa di essere cercatore di un volto, al quale guardare e dal quale essere guardati", ha spiegato Forte, facendo notare che lo scopo del libro è mostrare che "il discorso su Dio risulta significativo anche per la cultura scientifica", come scrive l'autore. "La struttura che lega i due mondi è una struttura dialogica", ha proseguito il teologo: "il dialogo fra scienza e fede non è una forzatura dell'una sull'altra, ma una forma più alta di comprensione di entrambi questi campi di pensiero, perché c'è un'apertura radicale dell'essere umano alla rivelazione, che viene a colmare il nostro bisogno di senso".

C'è una "conflittualità feconda" tra filosofia e teologia, ha concluso Forte citando una delle espressioni coniate nel libro da Tanzella-Nitti: "Dio ci rende più umani, non meno umani: tanto più saremo umani, tanto più saremo aperti alla rivelazione filiale di Dio".

Nella presentazione del volume, che offre uno specifico approfondimento della rivelazione di Dio nella natura, ponendola in dialogo con l'esperienza e le riflessioni degli uomini di scienza, hanno partecipato anche **Giuseppina De Simone**, della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, e **Pilar Río**, della Facoltà di Teologia. ■

# NUOVO LIBRO DI EVANDRO AGAZZI

*L'oggettività scientifica e i sui contesti* è il titolo del libro di **Evandro Agazzi**, presentato all'Università su iniziativa della Facoltà di Filosofia. Oltre all'autore, vi hanno preso parte **Matteo Negro**, dell'Università di Catania; **Marta Bertolaso**, del Campus Biomedico; e **Juan José Sanguineti**, della Facoltà di Filosofia. ■

Giovanni Zaccaria

# Aiutare a riscoprire la bellezza della Messa

Come rendere interessante e spiegare, soprattutto a un pubblico giovanile, il grande mistero racchiuso nella celebrazione della Santa Messa è il filo conduttore del libro *La Messa spiegata ai ragazzi* del professore Giovanni Zaccaria, docente di Teologia liturgica nella Facoltà di Teologia.

**Qual è stata la spinta per scrivere questo libro?**

Questo libro nasce fondamentalmente dall'incrocio tra ciò che stavo studiando e il mio lavoro pastorale, che svolgo principalmente con ragazzi universitari e con famiglie. Provando a trasmettere loro il dono immenso della Santa Messa, cercando di darne una visione il più possibile profonda, ho spesso avvertito la sensazione che queste persone non ne avessero mai sentito parlare. Da lì ho capito che forse ciò che io stesso stavo studiando potesse in qualche modo aiutare giovani e famiglie a porsi delle domande. Un libro ovviamente non dà tutte le risposte, e nessun libro potrebbe dare tutte le risposte sulla Messa. Ciò che ho voluto fare allora è piuttosto suscitare domande, suscitare un certo stupore.

**È indubbia, almeno in Occidente, una crisi di partecipazione dei fedeli alla Messa. Dove nascono queste difficoltà a comunicarne la bellezza?**

A me sembra che uno dei punti fondamentali sia comprendere che c'è molto di più di quello che sembra, cioè che nella Messa c'è molto da esplorare: dietro a un gesto, una parola o un modo di dire, che a volte possono apparire banali, ci sono secoli di storia, e forse andare in questa direzione può aiutare a comunicarne la bellezza. Bisogna anche capire che la Messa domenicale non è semplicemente un *obbligo* a cui ottemperare, ma l'evento più straordinario che si dia sulla faccia della terra, a cui siamo tenuti a prendere parte per non perderci il meglio di questo dono così grande. Spesso c'è il malinteso – almeno così mi è capitato di ascoltare da qualche catechista – che la Messa sia un po' una festa, ma credo che questa sia una categoria che non aiuta a far comprendere fino in fondo il suo significato. Quindi occorre senz'altro evitare di semplificare eccessivamente, provando piuttosto a (ri) scoprire la bellezza, la profondità e il mistero della Messa.

**Con che linguaggio entusiasmare i giovani?**

Ritengo che sia fondamentale in questo il ruolo dei genitori e delle famiglie: un ragazzino la cui famiglia abitualmente non va a Messa la domenica, molto difficilmente ci andrà da solo. Quanto più i genitori sanno e sanno aiutare a comprendere la grandezza e la profondità della celebrazione eucaristica, tanto più i ragazzini cresceranno con questa comprensione più profonda della Messa. Senza dubbio, occorre recuperare un linguaggio direi più entusiasta,

ricorrendo casomai ai "superlativi", proprio per comunicare la forza di ciò che vogliamo trasmettere. Ad esempio, affermare la Resurrezione di Cristo è una cosa pazzesca, un qualcosa di straordinario, e non possiamo parlarne come un aspetto passeggero o peggio ancora banale.

**Parlando di suscitare domande, quali sono quelle alle quali si fa difficoltà a dare risposta?**

Direi che le persone si pongono tante domande, e la maggior parte sono domande di senso, le domande di sempre. Molti si chiedono ad esempio "se Dio esiste ed è buono perché esiste il male?". E questa è una delle domande a cui è sempre difficile rispondere, quantomeno in maniera standard. Mi è capitato spesso di sentire persone che credono, o che pensano sia impossibile che Dio perdoni veramente, reduci evidentemente dalla "nostra" esperienza personale di perdono; e questo è un altro grande tema difficile da affrontare. C'è chi si domanda come si possa pregare un Dio che non si vede… E poi c'è un altro grande settore di persone che non si fa domande e questa è sicuramente la cosa più preoccupante: la perdita dell'interesse e dello stupore davanti alla realtà. Qui abbiamo un problema molto difficile da affrontare dal punto di vista pastorale: suscitare la domanda.

**Dato che si tratta di riscoprirla, possiamo dire che la Messa sia una conquista?**

Piuttosto direi che la Messa è innanzitutto un dono, perché Dio ce la dona, ce la regala, ed è sempre a nostra disposizione ogni volta che accettiamo di ricevere questo dono. Allo stesso tempo, però, si può dire che sia anche una conquista. A me piace paragonarla al mare, una meraviglia, rispetto al quale possiamo assumere tre atteggiamenti. Uno può stare fuori e contemplarlo, oppure buttarsi in acqua, farsi un bagno e godersene la frescura. Oppure, può andare in profondità, immergersi con le bombole e ammirare quel panorama incredibile di animali, vegetali e tesori che si apre davanti agli occhi quando si scende nei fondali. Forse la conquista è questa: entrare nella profondità della Messa significa scoprire un panorama straordinario da conquistare un po' alla volta. ■

## Settembre 2019

16–20 / VII Corso di aggiornamento in
***Diritto matrimoniale e processuale canonico***
Facoltà di Diritto Canonico

## Ottobre 2019

7 / ***Inaugurazione dell'Anno Accademico***

9 / Giornata di
***Benvenuto ai nuovi studenti***

29 / Giornata di studio e formazione professionale
***I doveri del giornalista per una società migliore***
Facoltà di Comunicazione Istituzionale – ISCOM

## Novembre 2019

9 / Giornata di studio
***Amore Famiglia Educazione***
Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare

13 / Giornata di studio
***Dimensioni della persona. La filosofia di Leonardo Polo***
Facoltà di Filosofia

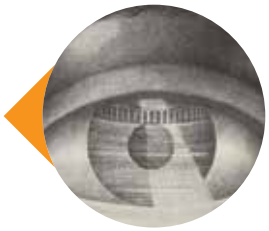
18 / 8ª Giornata di studio sul Diritto Patrimoniale Canonico
***Il "patrimonio stabile", garanzia o risorsa?***
Facoltà di Diritto Canonico – Gruppo CASE

## Dicembre 2019

5 / Giornata di studio
***Vita consacrata e Nuova Evangelizzazione oggi***
Facoltà di Teologia

## Febbraio 2020

3–7 / 6ª Settimana di studio per formatori di Seminari
***La dimensione intellettuale della formazione dei candidati al sacerdozio***
Centro di Formazione Sacerdotale



24 / Giornata di studio
***Oltre le passioni tristi: decisioni morali e speranza educativa***
Facoltà di Filosofia – Interdishiplinary Forum Anthropology

26 / Giornata di studio
***A 50 anni dalla pubblicazione del Messale Romano***
Facoltà di Teologia – Istituto di Liturgia

## Marzo 2020

5 / Giornata di studio
Facoltà di Diritto Canonico – Centro Studi Giuridici sulla Famiglia

17 / Giornata di studio
***Lavoro e riposo nella Bibbia***
Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare

11 / ***Festa dell'Università***

23–24 Convegno di studi
***La responsabilità giuridica degli enti ecclesiastici***
Facoltà di Diritto Canonico

## Aprile 2020

22 / Giornata di studio
***Movimenti, Nuove Comunità, Associazioni e Aggregazioni laicali***
Facoltà di Teologia

28–30 / XII Seminario Professionale sugli Uffici di Comunicazione della Chiesa
***Ispirare fiducia. Comunicazione della Chiesa e vulnerabilità istituzionale***
Facoltà di Comunicazione Istituzionale

## Maggio 2020

21–22 / Congresso
***Filosofia e Teologia a Oxford ai tempi di Tommaso d'Aquino: il maestro francescano Guglielmo di Ware***
Facoltà di Filosofia

## Settembre 2020

7–13 / The Church Up Close
***Covering Catholicism in the Age of Pope Francis***
Facoltà di Comunicazione Istituzionale

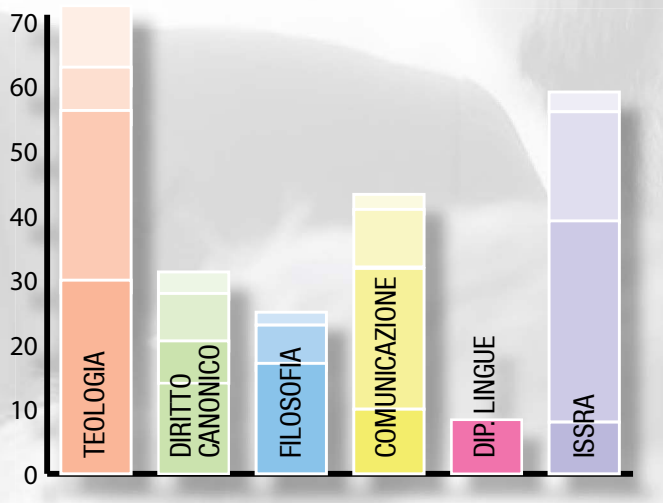
15–17 / Corso di aggiornamento
***Canonico e apocrifo: il senso di una distinzione***
Facoltà di Teologia

Informazioni alla data del 20 settembre 2019.
Per aggiornamenti: **www.pusc.it/prossime-attivita**

Anche la vita accademica segue alcuni rituali. Il più caratteristico è forse l'apertura dell'Anno Accademico, con il corteo di professori che indossano le vesti con il colore della propria Facoltà (bianco per Teologia, azzurro per Filosofia, verde per Diritto Canonico e grigio per Comunicazione). L'organizzazione del corteo osserva anche un certo protocollo: si segue un ordine inverso di anzianità sia tra le Facoltà che tra i professori. Il corteo lo chiude il Gran Cancelliere accompagnato dal Rettore. Nella fotografia, il Segretario Generale Aggiunto dell'Università, **Ambrogio Piras**, si assicura che tutto sia in ordine prima di iniziare. In quest'occasione, lo accompagnano nell'apertura del corteo, rispettivamente, **Paolo De Flora**, del Servizio Reception, e **Fabrizio Viselli**, del Servizio Tecnico. Evidentemente, la solennità del momento non è di ostacolo affinché il tutto si svolga in un clima molto disteso.

# 2018/19

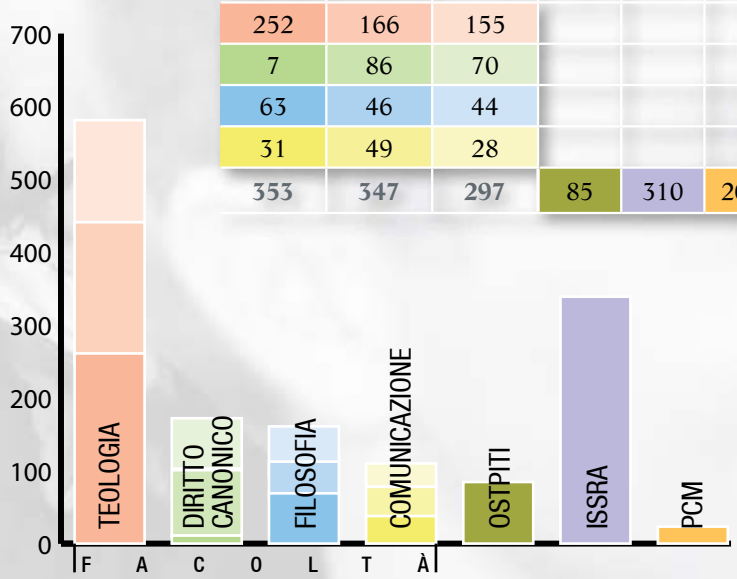
## PROFESSORI



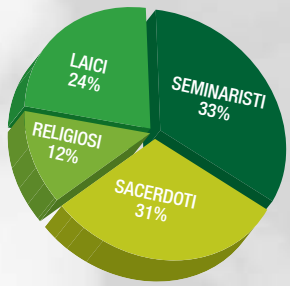

| Stabili | Incaricati | Visitanti | Assistenti | | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|
| 30 | 27 | 1 | 5 | | 63 |
| 15 | 5 | 8 | 5 | | 33 |
| 19 | 4 | 2 | - | | 25 |
| 13 | 17 | 11 | 6 | | 47 |
| 77 | 53 | 22 | 16 | 8 | 176 |
| 8 | 27 | 11 | 2 | | 48 |
| | | | | | 224 |

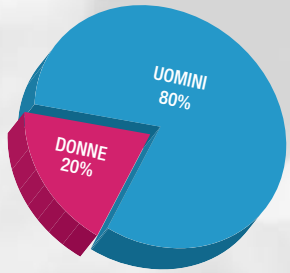
## STUDENTI

| I Ciclo | II Ciclo | III Ciclo | Ospiti | ISSRA | PCM | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 252 | 166 | 155 | | | | 573 |
| 7 | 86 | 70 | | | | 163 |
| 63 | 46 | 44 | | | | 153 |
| 31 | 49 | 28 | | | | 108 |
| 353 | 347 | 297 | 85 | 310 | 20 | 1.412 |



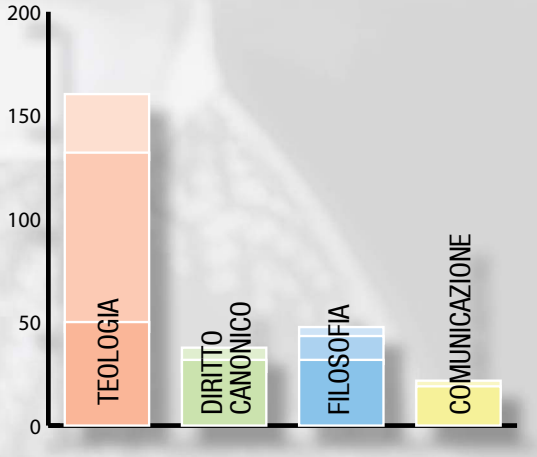

### Studenti (Facoltà)




## GRADI E DIPLOMI (Facoltà)

| Baccellierato | Licenza | Tesi dottorali discusse | TOTALE |
|---|---|---|---|
| 60 | 64 | 37 | 161 |
| - | 30 | 8 | 38 |
| 9 | 11 | 1 | 21 |
| - | 15 | 7 | 22 |
| 69 | 120 | 53 | 242 |




*Dati aggiornati al 30 giugno 2019*

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

Piazza di Sant'Apollinare, 49
00186 Roma, Italia
T +39 06 681 641
E-MAIL santacroce@pusc.it
www.pusc.it